

“UNA STORIA PER TUTTI E TUTTE”
Petizione promossa da ADOZIONESCUOLA
www.adozionescuola.it



Indirizzata alle case editrici di testi scolastici per la scuola primaria
lanciata l'11 maggio 2015

L'approccio allo studio della storia nei primi anni della primaria viene proposto dai libri di testo a partire dalla storia personale e da quella della propria famiglia. Si tratta di un passaggio propedeutico importante per arrivare a comprendere il significato degli indicatori temporali e a riconoscere i rapporti di successione: un passaggio che andrebbe però affrontato con grande attenzione e sensibilità, e soprattutto con modalità che consentano a ciascun bambino di riconoscersi.

Troppo spesso, invece, le schede operative dei libri di testo chiedono ai bambini di raccogliere informazioni o di portare oggetti personali e familiari che alcuni di essi possono non possedere e che rimandano a un'idea di famiglia “standard” e a storie d'infanzia che non sono le uniche presenti nelle nostre classi.

Le richieste del peso alla nascita, dell'età del primo dentino o dei primi passi, di portare oggetti dei primi mesi di vita (il bavaglino, il ciuccio...), le foto da neonato e altre foto di famiglia possono mettere in difficoltà i tanti bambini adottati che non conoscono l'inizio della loro storia e anche altri con storie difficili o complesse: bambini in affido, bambini che hanno perduto un genitore, bambini migranti che non hanno portato con sé alcun bagaglio materiale di ricordi.

Le insegnanti più sensibili, quando hanno in classe alunni con situazioni complesse, “saltano” queste pagine o propongono modalità alternative che rispettino la storia dei bambini. Anche i libri di testo, senza rinunciare a questo approccio, potrebbero proporre attività più flessibili, che tengano conto delle tante differenze presenti nelle nostre classi e della varietà delle realtà familiari del mondo d'oggi.

Le stesse “Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati”, emanate dal MIUR il 18-12-2014, invitano del resto gli insegnanti, in occasione delle adozioni dei libri di testo, a “scegliere volumi attenti alla molteplicità delle situazioni familiari e culturali ormai presenti nelle classi”.

SI CHIEDE PERTANTO ALLE CASE EDITRICI DI TESTI PER LA SCUOLA PRIMARIA DI MODIFICARE LE PAGINE SULL'APPROCCIO ALLA STORIA PERSONALE IN MODO DA RENDERLE INCLUSIVE DELLA STORIA DI TUTTI I BAMBINI E BAMBINE.

ADESIONI COLLETTIVE:

22 COORDINAMENTO CARE, Associazione di 2°livello

Ci auguriamo che le case editrici siano sensibili alle richieste delle famiglie adottive. Dal canto nostro continuiamo la nostra opera di sensibilizzazione sullo stesso tema diretta al MIUR. Monya Ferritti, Coordinamento CARE.

21 DAMMI LA MANO Onlus, Associazione Famiglie Affidatarie ed Adottive, FERRARA

Trasmettiamo con la presente la volontà della nostra associazione di aderire alla petizione in oggetto. Riteniamo indispensabile che il delicatissimo tema delle origini venga trattato sui libri di testo delle scuole in osservanza del rispetto delle origini individuali, soprattutto nel caso di bambini adottati o affidati. Marco Visentini, presidente.

20 AFAIV Onlus, Associazione Famiglie Adottive Insieme per la Vita, associazione di genitori adottivi, cofondatore del Coordinamento CARE, Arcisate (VARESE)

Afaiv è da numerosi anni impegnata sul tema "scuola e adozione" ed ha promosso diversi progetti formativi nelle scuole della propria provincia. Conosciamo bene gli esiti quando la storia personale non viene affrontata con competenza e materiale appropriato. Ancora oggi ci sono libri di testo che trattano il tema dell'adozione in maniera inadeguata (o non lo trattano) e che talvolta il docente affronta senza aver ricevuto una preparazione su un tema così delicato. Testi redatti con una conoscenza approfondita della tematica potrebbero risultare in una migliore trattazione in classe. Riteniamo che le case editrici debbano essere sollecitate a consultare gli enti e le associazioni quando intendono pubblicare testi che si occupano di adozione.

19 ITALIA ADOZIONI, associazione, MILANO

18 LE RADICI E LE ALI, Associazione Famiglie Adottive, Paderno Dugnano (MILANO)

L'Associazione Le Radici e le Ali condivide e sottoscrive la petizione "Una storia per tutti e tutte" in quanto rivolta ad agevolare un più sereno inserimento del bambino adottivo. Un passo importante anche ai fini della sensibilizzazione di docenti e famiglie. Stefano Piovani, Presidente.

17 COLLEGIO DOCENTI e CONSIGLIO D'ISTITUTO dell'Istituto Comprensivo "Ferrari" di Castelverde (CREMONA).

Sottoscrivo questa petizione a nome del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto perché la vera "Buona scuola" rispetta le esigenze di ciascun alunno/studente, abdicando al prototipo di bambino/ragazzo standard. SAREBBE ORA! Giovanna Fappani, Dirigente scolastico.

16 UFAI (Unione Famiglie Adottive Italiane), Comitato Nazionale di genitori adottivi.

UFAI sottoscrive questa petizione perché troviamo giusto che i testi scolastici tengano conto della molteplicità delle situazioni che si hanno in una famiglia. Non farlo significa produrre un ulteriore disagio a questi bimbi che già per le loro storie personali hanno molto sofferto. Elena Cianflone, Presidente.

15 GENITORI SI DIVENTA onlus, Associazione Nazionale

14 COLLEGIO DOCENTI Istituto Comprensivo di Bogliasco-Pieve Ligure-Sori (GENOVA)

L'I.C. di Bogliasco-Pieve Ligure-Sori, con delibera del Collegio dei Docenti del 30/6/2015, aderisce alla petizione "Una storia per tutti" condividendone la finalità.

13 Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE., Ivrea (TORINO)

Sottoscriviamo questa petizione nella convinzione che sia diritto di ogni bambino veder riconosciuti l'unicità ed il valore della sua storia e che la scuola sia luogo privilegiato per favorire l'accoglienza di tutte le storie familiari e di tutti i bambini che ne sono protagonisti.

12 ASSOCIAZIONE CULTURALE PORTOGRUAROVIVE, Portogruaro (VENEZIA)

11 Lia Genitores Adotifs y Secudienç de Südtirol / Vereine Südtiroler Adoptiv und Pflegeeltern / Associazione Genitori Adottivi ed Affidatari Altoatesini, BOLZANO-BOZEN

Associazione che si prefigge di aiutare le coppie aspiranti all'adozione e di sostenere le famiglie adottive ed affidatarie promuovendo momenti di formazione e la collaborazione con gli attori dell'adozione sul territorio (Provincia, Scuola, Enti Autorizzati, Tribunale dei Minori...).

Sottoscriviamo questa petizione perché tutti i figli adottivi ed affidatari, anche attraverso la lettura di un libro scolastico, possano trovare le radici della storia personale, elementi fondamentali per l'inclusione nel gruppo classe e di promozione del clima di accoglienza necessario al loro benessere ed all'apprendimento.

10 ASSOCIAZIONE ADOTTIAMO onlus, Nichelino (TORINO)

Riteniamo sia giusto rivedere i testi dal punto di vista della storia personale, sicuramente diversa per ogni bambino, adottato e non.

9 KINTSUGI (ROMA), associazione di famiglie adottive iscritta all'albo delle organizzazioni di volontariato della Regione

Lazio, sottoscrive la petizione "Una storia per tutti" perché ne condivide le finalità. Luisa Cucchiella, Presidente.

8 MCE Movimento di Cooperazione Educativa

Come associazione che ha elaborato dai primi anni settanta attraverso il lavoro di maestri come Mario Lodi, Fiorenzo Alfieri e il gruppo di Torino, Gisella Galassi e molti altri ed altre la proposta di ricerca sulla storia personale, volentieri aderiamo alla campagna in oggetto. Giancarlo Cavinato, segretario nazionale Movimento di cooperazione educativa (MCE).

7 ANFAA, Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie

La scuola deve prestare attenzione alle situazioni di partenza dei singoli alunni, conoscere la loro storia, il loro vissuto... di questa storia, di questo vissuto la famiglia è la realtà affettiva centrale. Ma la scuola oggi deve ricordare che non esiste più nella società un modello univoco di famiglia; e nella programmazione educativa e didattica gli insegnanti devono tenere conto della complessità dei modelli familiari, preoccupandosi - se vogliono interagire in modo efficace con gli allievi - di rispettare le varie forme di famiglia (monoparentale, adottiva, affidataria, multiculturale, multi-etnica, "domino"...) cui gli allievi spesso appartengono.

L'attenzione alla complessità dei modelli familiari, inoltre, può aiutare l'inserimento scolastico e il relativo apprendimento non solo degli adottati e degli affidatari di cui si occupa specificamente l'Anfaa, ma anche di tanti altri bambine/i e ragazze/i che vivono situazioni "nuove", cioè difformi dallo stereotipo di famiglia "classica".

Ai docenti, purtroppo non sempre viene offerto un supporto in questa direzione dai libri di testo, nei quali il tema della famiglia spesso continua ad essere affrontato secondo ottiche obsolete, presentando modelli superati o insistendo su stereotipi che la stessa ricerca scientifica ha dimostrato improponibili. Va anche riconosciuto che alcune case editrici hanno compiuto passi importanti per adeguare le proposte di analisi e di lettura alla realtà sociale e culturale più avanzata, ma molto, a nostro avviso, resta ancora da fare.

Il sistema educativo può certamente contribuire in modo significativo alla riformulazione di un concetto di famiglia intesa non solo come derivante da legami biologici, ma anche e soprattutto come conseguenza di un rapporto affettivo e formativo reciproco che si costruisce nel quotidiano, giorno dopo giorno. È importante che anche la scuola riconosca, e dunque faccia scoprire ai propri allievi, che il vero ruolo fondativo della filiazione, della maternità e della paternità non consiste nella procreazione, ma che l'essenza di tali rapporti è costituita dai rapporti affettivi reciprocamente formativi instaurati dai figli con coloro che li hanno accolti, amati e protetti.

6 Famiglie adottive degli SPAZI FAMIGLIA Ai.Bi. di Chiavari (GENOVA) e di SAVONA

5 COLLEGIO DOCENTI Istituto Comprensivo di Verano Brianza (MONZA BRIANZA)

L'I.C. di Verano Brianza, con delibera del Collegio dei Docenti del 19/05/2015, aderisce alla petizione "Una storia per tutti" condividendone la finalità.

4 FAMIGLIE ADOTTIVE ALTO VICENTINO, associazione iscritta all'albo delle organizzazioni di volontariato tenuto dalla Regione Veneto, in persona della sottoscritta Ludovica Sartore presidente e legale rappresentante pro tempore, con sede a Thiene (VICENZA) via Santa Rosa, associazione CUI ADERISCONO famiglie adottive e persone (anche insegnanti) che hanno sensibilità e interesse al tema dell'adozione, ha deciso nel corso della propria assemblea del 17 maggio 2015 di sottoscrivere la petizione promossa da ADOZIONESCUOLA indirizzata alle case editrici di testi scolastici per la scuola primaria perché ha sperimentato in prima persona il disagio delle famiglie di fronte a testi che mettono in seria difficoltà i bambini adottati. Ottenute con caparbia e competenza le Linee d'Indirizzo per favorire il diritto allo studio dei bambini adottati (Miur 18.12.2014), pare necessario che anche i testi scolastici si allineino ai principi ivi dichiarati.

3 PETALI DAL MONDO onlus di Tradate (VARESE), Associazione di volontariato e solidarietà familiare,

sottoscrive la petizione "Una storia per tutti" promossa da AdozioneScuola perché condivide pienamente la necessità di aggiornare i materiali scolastici e le proposte didattiche in particolare in riferimento alla storia personale.

2 Associazione di volontariato "PROGETTO ADOZIONE ACCOGLIENZA", Sovizzo (VICENZA)

La nostra è un'associazione di genitori con figli adottivi che dà sostegno alle famiglie prima e soprattutto durante il percorso adottivo. Sottoscriviamo questa petizione perché troppe volte ci scontriamo con la difficoltà dei genitori e degli insegnanti nel gestire a scuola la storia personale, con ricadute a volte pesanti sulla già fragile autostima dei nostri figli. Pensiamo che sia giusto dare agli insegnanti tutti gli strumenti necessari per aiutarli ad affrontare il tema nel giusto modo, non solo per le storie di adozione, ma anche per le altre storie diverse che devono gestire oggi (separazioni, famiglie allargate, ecc). Saltare l'argomento non aiuta, affrontarlo nel modo corretto, invece, favorisce un clima di apertura in classe tale da valorizzare ogni storia personale e far sentire accolto anche chi non ha la "classica" storia familiare e di nascita.

1 GRUPPO "APE" ADOZIONE PIANURA EST, Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto genitori adottivi, Granarolo dell'Emilia (BOLOGNA)

Sottoscriviamo questa petizione perché avevamo pensato anche noi che fosse necessario intervenire in qualche modo sui libri, non solo nel capitolo della storia personale. In tutti i libri ci sono parti dolorose per i nostri figli, tipo: "descrivi i tuoi primi 10 anni di vita"; "Adozione a distanza per i bambini poveri" (in cui si confonde l'adozione con il sostegno a distanza); in vari casi in cui si parla di famiglia, specialmente a Religione.

ADESIONI INDIVIDUALI:

638 MONICA RIPAMONTI, genitore adottivo (e a mia volta figlia adottiva), Scuola materna S.S. Giuseppe e Paolo, in ingresso a settembre presso scuola elementare Chicca Gallazzi (Busto A.), Busto Arsizio (VARESE)

Sottoscrivo questa petizione perché sono mamma adottiva e sono io stessa figlia adottiva; so cosa significa dover "passare" per questa tappa scolastica e tutto il dolore che essa comporta con la richiesta assurda di dover fornire "prove" e "testimonianze" di pezzi mancanti della propria storia personale. Perché ciò non accada più!!

637 ANTONELLA MUTO, docente di scuola primaria, ROMA

636 ROSANNA RUGGERI, genitore, Cernusco sul Naviglio (MILANO)

Sottoscrivo questa petizione perché ogni bimbo non deve sentirsi inferiore rispetto ad un altro bimbo che ha una storia personale classica.

635 SARA RITA TERSA MONZANI, genitore, MILANO

Sottoscrivo questa petizione perché, come genitore adottivo, ho potuto constatare direttamente l'effetto negativo che queste pagine scolastiche hanno provocato sui miei bambini.

634 ANTONELLA SCARABELLI, insegnante Istituto Comprensivo Poviglio/Brescello e genitore adottivo, REGGIO EMILIA

633 MATTEA GIURI, insegnante in pensione e futura nonna adottiva, Tropea (VIBO VALENTIA), Associazione CIFA Onlus

Sottoscrivo questa petizione perché un libro, in quanto strumento didattico, va scelto con oculatezza.

632 VALERIA EVANGELISTI, madre adottiva e insegnante di scuola primaria, PISA

631 GIOVANNA MASINI, insegnante di Scuola Primaria presso l'Istituto Comprensivo del Galluzzo di FIRENZE

Chiedo che i libri di testo, di ogni ordine di scuola, aderiscano all'attuale molteplice realtà delle famiglie, tenendo conto dell'esistenza, della sensibilità e del diritto allo studio dei bambini adottivi.

630 LUISA TELLAROLI, docente di filosofia e scienze umane nella scuola secondaria superiore, Cadoneghe (PADOVA)

Sottoscrivo questa petizione perché educazione implica responsabilità.

629 CAMILLA DE RICCO, genitore, SIENA

Sottoscrivo questa petizione perché la ritengo assolutamente fondamentale, ho visto personalmente gli effetti negativi che ha provocato il racconto della "storia personale" su di una bambina adottata.

627-628 CLAUDIA TOSETTI e DARIO EZZA, Piossasco (TORINO)

Sottoscriviamo questa petizione come genitori adottivi in quanto riteniamo indispensabile che il materiale didattico della scuola primaria sia il più possibile aperto e fruibile da tutti i bambini, indipendentemente dalla storia familiare e culturale che li contraddistingue.

626 MANUELA ONIDI, genitore, Ivrea (TORINO)

Sottoscrivo questa petizione perché per imparare la storia ogni bambino possa partire dalla propria di storia.

625 ROSANNA PERONO GAROFFO, genitore adottivo etiope, Pont Canavese (TORINO)

Sottoscrivo questa petizione perché... chissà che non si riesca a migliorare l'approccio di insegnanti e libri verso l'adozione!

624 MARIA ROSSI SEBASTIANO, genitore adottivo, Pont Canavese (TORINO)

623 DANIELA IBBA, genitore, ORISTANO

Sottoscrivo per aver personalmente sperimentato le conseguenze prodotte dall'uso di testi inadeguati durante il percorso scolastico di mio figlio.

622 MARIAROSA NAPOLITANO, mamma adottiva di un bimbo ad oggi di 7 anni, ROMA

Sono convinta che ogni iniziativa a favore del delicatissimo tema dell'inserimento dei bimbi adottati nella scuola vada sostenuta, perché nella scuola (nella mia esperienza) c'è ancora tantissima disinformazione e incapacità ad accogliere adeguatamente questi bimbi.

621 LORENZO SANTORO, insegnante/genitore, Galatina (LECCE), Associazione A.Ge. (Associazione italiana genitori)

Sottoscrivo la petizione perché ne condivido la motivazione, riconoscendo l'importanza di tale intuizione: i diversi contesti familiari, i tanti vissuti diversi dei bambini.

620 CLAUDIA FANTI, insegnante 1° Circolo Forlì, Plesso A. Saffi, FORLÌ

Sottoscrivo questa petizione: ritengo non ci sia neppure bisogno di spiegare il perché, basta un minimo di buon senso per comprendere!

619 MARTA GATTI, maestra scuola primaria, IC Marconi di Concorezzo – retescuole, Aicurzio (MONZA BRIANZA)

Sottoscrivo la petizione perché non c'è niente di più malvagio che eliminare le differenze nascondendole!

618 MICHELA MEREÀ, mamma di Asia, adottata all'età di otto anni dalla Bulgaria, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché credo sia un'iniziativa molto interessante, viste le notevoli difficoltà di apprendimento tipiche dei bambini istituzionalizzati come la mia.

617 SIMONA RONCO, genitore adottivo. GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché è ora che le cose cambino e che ci sia rispetto, supporto ed empatia nell'ambito scolastico verso il passato dei nostri figli.

616 ANNA LAURA CESARANO, insegnante di lettere presso l'Istituto Comprensivo Publio Vibio Mariano, ROMA

Sottoscrivo la petizione perché concordo sulla necessità di avere una scuola inclusiva di tutti e tutte.

615 LIDIA MAZZANTI, nonna adottiva di un bimbo che frequenta da scuola primaria, Argenta (FERRARA)

Sottoscrivo questa petizione perché penso che una scuola attenta alle diverse realtà familiari sia indispensabile per facilitare la crescita dei nostri bambini in un ambiente sereno.

614 MARIATERESA BONIOTTI, genitore, Gardone Val Trompia (BRESCIA)

613 FEDERICA DANIELA FERRARI, mamma adottiva di un bimbo che frequenta la scuola primaria, Argenta (FERRARA), Associazione "Dammi la mano" di auto mutuo aiuto di Ferrara che raggruppa famiglie adottive ed affidatarie

Sottoscrivo questa petizione perché penso che una scuola attenta alle diverse realtà familiari sia indispensabile per facilitare la crescita dei nostri bambini in un ambiente sereno.

612 ORNELLA FAUSTI, insegnante scuola primaria IC Marcheno, Marcheno (BRESCIA)

Aderisco alla petizione perché tutti i bambini devono avere gli stessi diritti.

611 KRISTIAN LEONI, genitore adottivo di un bimbo che frequenta la scuola primaria, Argenta (FERRARA), Associazione "Dammi la mano" di auto mutuo aiuto di Ferrara che raggruppa famiglie adottive ed affidatarie

Sottoscrivo questa petizione perché penso che una scuola attenta alle diverse realtà familiari sia indispensabile per supportare la crescita dei nostri figli in un ambiente sereno.

610 MARIA RINALDINI, insegnante scuola primaria di Tavernole Sul Mella, Gardone Val Trompia (BRESCIA)

Sottoscrivo questa petizione perché coinvolta personalmente avendo nella classe/scuola alunni adottati; inoltre reputo un diritto dei bambini e delle loro famiglie trovare testi scolastici che includano queste loro particolari esperienze di vita che altro non sono che enormi gesti d'amore.

609 RAFFAELE ARNERA, libero professionista e papà adottivo, GENOVA

608 MARINA MANTERO, docente scuola infanzia Branega e mamma adottiva, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché credo nel rispetto profondo della storia personale di ciascun "alunno".

607 RAFFAELLA FREDDI, insegnante di scuola primaria IC di Marcheno, Gardone Val Trompia (BRESCIA)

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo molto importante che la scuola sia inclusiva e sia attenta anche alle problematiche dei bambini adottati; inoltre quest'anno nella mia classe è stata inserita un'alunna che è stata adottata, quindi il "problema" mi tocca ancora più da vicino.

606 LUCIANO GALLOTTINI, ROMA

605 DAVIDE GUARDI', genitore adottivo, MILANO, Associaz. di genitori adottivi "Le Radici e le Ali" di Paderno Dugnano

604 PAOLA PALMITANO, insegnante in pensione, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché credo fermamente che la formazione educativa, soprattutto quella di base, ispirandosi a principi di uguaglianza ed integrazione, debba necessariamente passare attraverso non solo educatori illuminati, ma anche libri di testo ed autori sensibili, disposti a cambiare e proporre situazioni al passo di tutti i bambini presenti nella scuola italiana.

603 ALESSANDRA BUCCHI, insegnante di scuola primaria, SIENA

Sottoscrivo questa petizione perché i libri di testo sono uno strumento importante per favorire l'inclusione.

602 MICHELA IVANOV, genitore e insegnante IC Marcheno, Marcheno (BRESCIA)

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo che sia giusto e importante che tutti i bambini si sentano uguali, almeno a scuola.

601 MARIA FABIANI, genitore, SIENA

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo importantissimo che vengano rivisti i libri scolastici tenendo conto anche del vissuto dei bambini adottivi. Personalmente, pur essendo mamma adottiva, non ho vissuto questa esperienza, ma posso immaginare il disagio creato ai bambini nell'adottare libri di testo del genere.

600 MASSIMO SOLLAZZINI, impiegato, padre di un bambino adottivo in età scolare, SIENA

Aderisco alla petizione perché concordo con le sue finalità e vorrei evitare che bambini possano essere esposti ad un'eventuale scarsa sensibilità dei propri insegnanti.

599 MANUELA MAGALHAES, mediatrice interculturale educativa, GENOVA, Cooperativa SABA

Sottoscrivo questa petizione perché ho curato per diversi anni l'inclusione scolastica di bambini adottati internazionalmente nelle scuole comunali e ritengo fondamentale una sensibilizzazione, da parti degli editori di libri di testo per la scuola primaria, circa la necessità di includervi storie di bambini di tutte le culture, senza pregiudizi ma valorizzandone le differenze.



598 GIULIA CELIDONIO, laureata in Psicologia/tirocinante, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché non potrei fare altrimenti, mentre muovo i primi passi nel meraviglioso e complicato mondo delle adozioni grazie ad un tirocinio post lauream in psicologia. Credo che attualmente la famiglia "standard" o "normale" non voglia dire nulla e che sia necessario un cambiamento.

597 CAMILLA DE RICCO, genitore, SIENA

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo che sia assolutamente fondamentale inserire dei progetti all'interno delle scuole mirati ad una "integrazione" dei bambini adottati, anche coinvolgendo le stesse famiglie adottive. Anche nei libri di testo usati dagli insegnanti, purtroppo, non esiste ancora un adeguato inserimento del tema "adozione", le famiglie di cui si parla sono famiglie biologiche e le illustrazioni con bambini con tratti somatici diversi da quelli dei genitori o di colore sono rarissime.

596 FRANCESCA GUIDERI, genitore adottivo, SIENA

595 ANTONELLA ZANARDINI, mamma adottiva e insegnante IC di Marcheno, Tavernole sul Mella (BRESCIA)

La mia esperienza di mamma adottiva mi ha sollecitato a far riflettere i colleghi sulla specificità dei bambini adottati e sulle problematiche legate alla scuola. Ho suggerito alla preside l'adesione e girato la mail a tutti i colleghi del collegio docenti... spero aderiscano.

594 GAETANO MENAFRA, docente in pensione, Sovicille (SIENA)

593 ANGELA LAGANA', madre adottiva di due bambini, SIENA

Sottoscrivo questa petizione perché ho riscontrato personalmente quanto male possa fare mettere la propria storia personale in "piazza" quando ancora non si è pronti a farlo. Ai bambini adottati va dato il tempo necessario, non tutti hanno voglia di affrontare in classe l'argomento. E parlare dei primi giorni di vita non è forse così necessario per l'apprendimento della storia... la storia personale può essere trattata in altro modo.

592 MARIA TERESA SISTO, insegnante di diritto ed economia e sostegno IIS Alderisio di Stigliano, genitore di un bambino di 6 anni nato in Burundi, Pisticci (MATERA), Associazione Il Mosaico

Sottoscrivo questa petizione perché sono una mamma adottiva e abbraccio qualunque iniziativa intelligente sensibilizzi il mondo.

591 ILARIA CASADIO, genitore adottivo, Longastrino di Argenta (FERRARA)

Sottoscrivo questa petizione perché le attuali modalità di affrontare la storia personale impongono spesso tempi e soprattutto modi che non sempre sono compatibili con la maturità e la sensibilità del bambino, il quale potrebbe non essere in quel momento pronto ad approfondire un argomento così delicato, specialmente dovendo condividere tutto ciò con altri bambini e con insegnanti che potrebbero non avere la sensibilità e la preparazione per affrontarlo nel modo adeguato.

590 RUDY GIANNESCHI, genitore adottivo, SIENA

Sottoscrivo questa petizione perché ogni bambino possa crescere sereno e si senta accolto con la sua storia senza sentirsi diverso.

589 FABIO CAMBO', genitore, scuola Federico Tozzi, SIENA

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo giusto togliere dai libri di testo frasi che possano creare sofferenza ai bambini adottati ed eliminare pertanto situazioni sconvenienti sulla "storia del bambino".

588 MARIA SILVANA GURRERI, insegnante e genitore, Canicatti (AGRIGENTO)

Sottoscrivo questa petizione perché gli ausili didattici come i libri di testo debbono proporre svariati modelli di famiglie.

587 EMILIA PERATA, insegnante di scuola primaria, IC Savona III Manzino, Altare (SAVONA)

Sottoscrivo la petizione perché, in una società che diventa sempre più complessa, trovo discriminante un approccio che potrebbe ledere la sensibilità e la privacy della persona.

586 CARLOTTA LIPPI, mamma adottiva

585 MARIA RITA FIORI, madre adottiva di due bambini, docente di scuola primaria, SIENA

Aderisco a questa petizione perché credo che i libri di testo, che svolgono un importante ruolo educativo, possano contribuire, con i loro contenuti, a rispettare ogni diversità, a non far sentire nessuno escluso e a fornire un importante aiuto alla didattica dell'inclusione. Eviterò accuratamente testi che propongono percorsi di storia "imbarazzanti" e mi opporrò alla loro scelta, in applicazione di quanto contenuto nelle "LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI".

583-584 FABRIZIO CASOLARI e ELISA BEDINI, genitori, scuola primaria, MODENA

Sottoscriviamo questa petizione perché riteniamo giusto e corretto che si tenga conto anche a scuola, specialmente nei primi delicati

anni, della storia di tutti i bambini adottati.

582 GIANLUCA GUIDI, genitore adottivo, Falconara Marittima (ANCONA)

Sottoscrivo questa petizione perché tutti i bambini hanno diritto ad avere la loro storia.

581 BARBARA PICCIAFUOCO, genitore adottivo, Falconara Marittima (ANCONA)

Sottoscrivo questa petizione perché tutti i bimbi devono essere uguali.

580 PAOLA NERI, genitore adottivo di due bambini attualmente di 7 e 8 anni, RIMINI, Gruppi FB riguardanti l'adozione

Sottoscrivo questa petizione perché trovo inadeguati (considerando l'adozione) i libri di testo che trattano la storia del bambino. Ad es. io non so a che ora sia nato, quando ha camminato, ecc.

579 STEFANO SCINO, genitore, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché è assurdo dover ancora adottare leggi o linee di indirizzo nei confronti della scuola al fine di non far sentire diversi i nostri bambini.

578 FERRUCCIO TIRONE, genitore, Istituto Sant'Angela Merici, BERGAMO

Sottoscrivo questa petizione poiché la genitorialità che nasce dal cuore - anziché dal corpo - dev'essere tenuta presente ed in considerazione nell'interesse di ogni bambino.

577 LAURA LORENZINI, GENOVA

576 CRISTINA STALTARI, mamma adottiva grazie all'Ente SPAI (Servizio Polifunzionale Adozioni Internazionali), ROMA

Sottoscrivo la petizione perché condivido l'importanza di far affrontare ai nostri figli con la dovuta serenità, in ogni ambiente, e soprattutto in ambito scolastico, la storia che ogni bimbo adottato porta con sé, senza rischi di discriminazione originati dalla sensazione di "differenza" o peggio di "anomalia", che si può ingenerare proponendo un solo modello familiare, con un'unica modalità di sviluppo, nel quale i bambini adottati potrebbero ovviamente non riconoscersi.

575 CRISTIANA MARRA, genitore, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché ogni bambino ha il diritto di raccontare la propria storia, diversa da quella di chiunque altro in quanto unica e speciale.

574 MARTINA CANNULI, genitore adottivo, FERRARA, Associazione Dammi La mano

573 ANNA MARIA PATTI, genitore, pensionata, Vimercate (MONZA BRIANZA)

572 PIETRO JACOPINI, genitore, pensionato, Vimercate (MONZA BRIANZA)

571 ALESSANDRO ANTONELLI, genitore adottivo e figlio adottivo, Osimo (ANCONA)

570 CLAUDIA CASU, genitore biologico, Garbagnate Milanese (MILANO)

Sottoscrivo questa petizione perché l'integrazione migliora la vita a tutti!

569 CLAUDIA PELOSIN, mamma adottiva, Mestre (VENEZIA)

568 CATERINA GIULIANI, genitore, Fano (PESARO URBINO)

567 ANNAROSA GROLLINO, mamma adottiva di Marika, Roccella Jonica (REGGIO CALABRIA)

Firmo la petizione per una maggiore sensibilità in tutte le scuole d'Italia.

566 SIMONA PASSERI, genitore adottivo, Istituto Comprensivo di Castelverde (CREMONA)

Aderisco perché per fortuna con mio figlio le maestre hanno introdotto l'argomento chiedendo prima il parere a noi genitori adottivi ed hanno usato molto tatto senza creare traumi. Purtroppo però non si può sempre sperare nella sensibilità degli insegnanti, ci sono storie personali di figli adottivi e non solo che sono molto traumatiche e un approccio diretto al loro passato può veramente riaprire ferite e fare danni.

564-565 SIMONETTA ARABIA e GIANLUCA CASELLI, genitori adottivi, TERNI

563 PAOLO DELLA LUNGA, genitore adottivo, scuola "Anni verdi" di Alberoro, Monte San Savino (AREZZO)

Sottoscrivo questa petizione perché è vero che in tutti i libri vi è sempre scritto di portare una foto di quando eri piccolo oppure altre cose che mettono sempre in difficoltà i nostri figli.

562 MARIA CAPPELLETTI, genitore, VERONA

561 ROBERTA TRUCCO, genitore, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché la storia personale ha necessità di essere trattata con attenzione e delicatezza, troppe storie si nascondono dietro ai bambini e quando l'argomento viene affrontato a scuola ogni bambino deve sentirsi coinvolto serenamente.

560 EMILIA NAPOLITANO, docente di scuola secondaria superiore, zia di un bimbo adottato, Anzio (ROMA)

Sottoscrivo la petizione in oggetto perché la scuola deve essere inclusiva. Soprattutto nella scuola primaria ci dovrebbe essere una maggiore attenzione a determinate dinamiche e problematiche perché l'alunno è prima un bambino, e se questo vale per tutti vale ancor di più per quelli adottati che devono sentirsi accolti e amati, non diversi.

559 GIULIO COLECCHIA, insegnante e genitore adottivo, Istituto Comprensivo Portogruaro 2 "D. Bertolini", Portogruaro (VENEZIA)

Sottoscrivo questa petizione perché la storia personale è un tema delicato che richiede sensibilità e accortezza".

558 DANIELA MARIA COPPOLA, genitore adottivo, TORINO

Sottoscrivo questa petizione perché la storia sia di tutti e per tutti indipendentemente dal vissuto.

557 FRANCESCO SCIACCHITANO, genitore di tre figli di 15, 14 e 10 anni, Mazara del Vallo (TRAPANI)

Sottoscrivo questa petizione perché sono convinto che i bambini naturali o adottati debbano avere le stesse opportunità di crescita senza sottoporli a stress emotivi inutili.

556 PAOLA ROSCIOLI, genitore adottivo, Medicina (BOLOGNA)

Condivido questa petizione perché ho un figlio che viene dall'Etiopia e vorrei per lui un futuro di uguaglianza e integrazione totali.

555 BARBARA MARABINI, insegnante e genitore adottivo, BOLOGNA

Sottoscrivo questa petizione perché come mamma adottiva e docente vedo spesso ignoranza e confusione, tra colleghi e famiglie. Rivisitare un modello mentale sarebbe opportuno.

554 DAVIDE BOTTON, amico di genitori adottivi, MILANO

Sottoscrivo questa petizione per motivi di giustizia sociale e benevolenza verso i bambini adottati. Bisogna evitare ulteriori traumi, disagi e complessi di inferiorità ad esseri tutto sommato fragili.

553 AMEDEO SANTEGIDI, genitore, Cannara (PERUGIA)

552 ELISABETTA DAL PIAZ, genitore, Cannara (PERUGIA)

Sottoscrivo questa petizione perché ho sperimentato direttamente lo sconcerto dei miei figli al momento di dover affrontare il compito scolastico sulla storia personale.

550-551 ALESSANDRA ZANELLA e FABIANO DE MARCO, genitori di un bambino adottato, FERRARA, Associazione

Dammi La Mano (gruppo post-adozione)

Sottoscriviamo questa petizione perché riteniamo che la Scuola e gli insegnanti rispetto al tema Adozione debbano avere maggiore sensibilità, aiutati anche dai libri di testo.

549 MARIATERESA PIZZIGONI, nonna di due bambine adottate, Gudo Visconti (MILANO)

548 SARA GRAZIANO, madre di due figli di origine etiope che vanno alla scuola elementare, TORINO

Chiedo di adeguare la scelta dei libri di testo tenendo presente la diffusa realtà adottiva, per rispettare ogni forma di nucleo familiare e l'identità dei nostri figli. Importantissimo sarebbe diffondere capillarmente le linee guida per l'accoglienza dei bambini adottivi a scuola.

547 ALBERTO BERTI, pensionato, Pratovecchio Stia (AREZZO)

546 ELISABETTA MUZZATI, insegnante e mamma, FERRARA

545 AMELIA LIPORACE, genitore adottivo, VARESE

544 GLORIA LELLI, BOLOGNA

543 MARZIA MOLTEDO, insegnante di scuola primaria e mamma, ROMA

Firmo questa petizione perché vorrei che mai più nessun bambino debba sentirsi "interrogato" sulle sue origini, e magari far in modo che domande e pensieri di persone vengano rivolte in modo corretto, senza dover per forza ferire i sentimenti di qualcuno.

542 CLARICE GRAZIA SEVERINI, genitore, Melfi (POTENZA)

Sottoscrivo questa petizione perché tutti i bambini non devono sentirsi mai diversi... Il fatto di essere stato adottato già mette il bimbo di fronte ad una serie di domande a cui molto spesso non riuscirà mai a dare una risposta... aggiungere anche la mancanza di materiale affettivo non è utile... Per i bambini che scappano dalla guerra, come vediamo in questi giorni, l'unico bagaglio che si portano dietro è quello del terrore... quindi cosa può dare in più, a livello didattico, una foto o un ciuccio o un bavaglino? Cerchiamo di dare tranquillità e non creiamo nuove domande senza risposta...

541 ENZA AGOSTA, genitore adottivo, Rocca di Papa (ROMA)

540 SALVATORE ROSSETTI, Rocca di Papa (ROMA)

539 VALERIA LIUT, genitore adottivo e insegnante di scuola primaria, Chions (PORDENONE)

Ritengo che sia ora di cambiare, esistono altri modi per far comprendere il significato degli indicatori temporali, i rapporti di successione... Io per esempio ho sempre proposto la storia della classe iniziata il primo giorno di scuola (della classe prima). Insieme abbiamo costruito la linea del tempo trascorso insieme, dei cambiamenti avvenuti ... e utilizzato come fonti quaderni, foto di classe, registro dell'insegnante, disegni...

538 STEFANIA QUERINI, genitore, Rocca di Papa (ROMA)

Firmo questa petizione perché non trovo giusto mettere in difficoltà i bambini.

537 FLAMINIO DELLA ROSA, genitore adottivo, Chions (PORDENONE), Volontario Centro Aiuti Etiopia

Sottoscrivo questa petizione perché sono genitore adottivo e in famiglia abbiamo toccato con mano la "rigidità" di alcuni insegnanti.

536 GIULIA CAMEDDA, studentessa, ROMA

Sottoscrivo questa petizione in quanto totalmente in accordo con la causa. Bisogna rispettare la sensibilità e le storie dei bambini, che non sono tutte uguali.

535 ANTONELLA MIOZZO, genitore adottivo, presidente Associazione Afaiv Onlus, VARESE

Credo fermamente che i libri di testo debbano essere aggiornati perché non corrispondono più alle esigenze attuali dei bambini e ragazzi, non solo gli adottivi.

534 CRISTINA ALBENGA, O.S.S., Montabone (ASTI)

Non ho figli e non frequento né scuole né gruppi, ho fatto domanda di adozione, ed essendo una persona sensibile trovo giusto e corretto che i libri di testo prendano in considerazione tutti i tipi di bimbi, per non creare problemi in bambini che già di per sé vivono situazioni difficili.

533 MARIA KATIUSCIA SEGURO, Mamma adottiva, pedagogista e socio fondatore e membro del consiglio direttivo di AGA Associazione Genitori Adottati Onlus, CAGLIARI

Firmo la petizione per evitare che i nostri bimbi debbano sempre rispondere a domande che li fanno soffrire e di cui spesso non si hanno risposte.

532 FLAVIA NERI, zia, studentessa, ROMA

Sottoscrivo questa petizione per mio nipote e per tutti quei bambini e bambine che hanno il diritto di vivere la scuola serenamente, come un luogo accogliente, per tutti.

531 LETIZIA MARELLI, insegnante, Meda (MONZA BRIANZA)

530 FRANCESCA NICASSIO, mamma adottiva, Barge (CUNEO)

Sottoscrivo questa petizione nella speranza che in futuro la scuola diventi più attenta nei confronti della complessità dell'adozione. Noi siamo stati fortunati perché abbiamo avuto un'insegnante molto sensibile, ma non tutti possono dire altrettanto.

529 EUGENIO DOMANESCHI, genitore adottivo, CREMONA

528 ANNA MAZZINI, genitore adottivo, CREMONA, Punto informativo Genitori si Diventa Cremona

Sottoscrivo questa petizione perché l'adozione è una bellissima scelta per diventare famiglia.

527 DARIA DE LUCA, praticante avvocato, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, NAPOLI

Sottoscrivo questa petizione perché capisco perfettamente cosa significa non avere tracce del proprio passato, in quanto sono stata adottata quando avevo 7 anni.

526 MARCELLA LEONI, genitore, FERRARA

525 ILARIA ZANCHETTA, coordinatrice Scuola Infanzia, TREVISO

Sottoscrivo questa petizione perché credo sia fondamentale sensibilizzare le case editrici, ma anche scuole, docenti e tutti coloro che ruotano attorno all'istruzione, sull'importante tema ADOZIONE. Sempre più spesso ci troviamo ad educare bambini con vissuti delicati e a sostenere le loro famiglie di "cuore". Trovo sia di estrema importanza avere la giusta delicatezza per rendere quanto più armoniosa la vita di ogni bambino adottato rispettandone il vissuto, le emozioni, la sua storia, senza il bisogno di indagare ed invadere il suo passato o toccare ricordi non sempre positivi rischiando di far riaffiorare disagi... Credo profondamente nella possibilità e necessità di far vivere ad ogni bambino/a la libertà del suo essere. Abbiamo un importante compito, non è solo semplice lavoro il nostro, bensì una vera e propria missione.

524 LAURA BORGHINI, genitore, Scuola media T. Bonati, FERRARA

523 ROBERTA PENSO, mamma di due bimbi provenienti dalla Cina, Polcenigo (PORDENONE)

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo un dovere della scuola accogliere e creare appartenenza, non creare disagio a bambini che hanno il diritto di affrontare nei loro tempi e nei loro modi la storia personale.

522 GIOVANNA HOFMANN, madre adottiva di due bimbi, PRATO

521 EMANUELA RINALDI, genitore, ROMA

Firmo la petizione perché l'adozione non è solo un affare di famiglia.

520 SIMONA SPERINDE', genitore, VII circolo Montessori, ROMA

519 ELISA DARDANELLO, genitore, TORINO

Sottoscrivo questa petizione perché l'anno scorso è stato proprio difficile per la mia bimba nata in Etiopia dover dire alla maestra che lei quelle pagine non poteva completarle...

518 ROBERTA RAMPA, genitore adottivo, ROMA

517 MARA PAGNACCO, mamma di due bimbi di 8 e 2 anni, GENOVA

Aderisco alla petizione rivolta alle case editrici di testi per la scuola primaria perché ritengo che l'aggiornamento alle diverse realtà sociali e culturali debba far parte del cammino dei miei figli e che la scuola debba, anche in questo, farsi promotrice e sostenere le diversità. E poi ci sono tanti modi per affrontare il tema dello scorrere del tempo, senza risalire a dati personali che possono risultare assenti e/o di difficile presentazione per bimbi con storie più complesse od articolate alle spalle.

516 MARZIA BASSI, insegnante e genitore, FERRARA

515 MARIA ROSSI, genitore

514 MICHELA POLETTI, mamma di due bambini in età scolare, Invorio (NOVARA)

Sottoscrivo questa petizione perché sicuramente esiste un approccio diverso per affrontare la storia senza urtare la sensibilità di bambini che hanno un vissuto diverso dal consueto. Nel mondo della scuola e nella società in generale bisognerebbe affrontare le diversità, qualsiasi esse siano, come opportunità di crescita e non come un ostacolo, ciò arricchirebbe tutti di nuove esperienze!

513 MIRELLA SALIOLA, zia, ROMA

Sottoscrivo questa petizione anche se non dovrebbe essercene bisogno perché tutti i bambini sono uguali.

512 DIANA GRANDI, genitore, FERRARA

511 ELISABETTA ZAPPAROLI, genitore, FERRARA

510 DANIELA GUIDI, genitore, FERRARA

509 PINUCCIA COELLI, nonna di due bambine adottate, Opera (MILANO)

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo che sia importante evitare ulteriori difficoltà in bambini già molto provati da situazioni difficili.

508 FEDERICA ZIGLIANI, genitore, Castelveverde (CREMONA)

507 DAVIDE CAVALLI, genitore, scuola primaria Istituto Comprensivo U. Ferrari, Castelveverde (CREMONA)

Sottoscrivo questa petizione perché è necessario rispettare ed evitare di ferire persone in una delle fasi più importanti della crescita.

506 MIRCO ORAZZINI, genitore adottivo, Cascina (PISA)

Sottoscrivo questa petizione in favore del diritto di ogni bambino che esce dall'idea di famiglia standard di poter parlare della propria storia personale come il suo compagno di banco.

505 ILARIA ANTISTA, genitore adottivo, Cascina (PISA)

Sottoscrivo questa petizione perché è giusto che ogni bambino in classe abbia modo di esporre la propria Storia personale e si finisca di chiedere di portare come documento o fonte la prima ecografia o la foto della nascita. Ogni bambino ha una sua storia, ha la sua vita diversa dal compagno di banco ma ugualmente importante e da rispettare.

503-504 GIANNETTO NERI e MAURA SALIOLA, nonni di un bambino adottato, ROMA

Sottoscriviamo questa petizione con la speranza che il mondo scolastico si adegui al più presto alla società in cui opera.

502 EMANUELA SIGNORELLI, genitore adottivo

Sto firmando questa petizione perché ritengo sia giusto che i libri di testo tengano conto delle diversità dei bimbi e quindi siano per tutti.

501 FABIANA NERI, mamma adottiva e biologica, ROMA

Sottoscrivo questa petizione per dare a tutti i bambini gli stessi diritti e finalmente per parlare nelle scuole di amore e non di genitorialità. E' ora di trasmettere valori e non più, o almeno non solo, luoghi comuni.

500 MARIALENA TAMINO, psicologa, danzaterapeuta, MILANO, Società Gruppoanalitica Italiana

Trovo molto importante mettere tutti i bambini in situazioni di parità. Credo nell'importanza di prendere atto dei profondi cambiamenti della nostra società e di rispettare il diritto di ogni bambino di non sentirsi a disagio o in posizione di inferiorità.

499 IRINA MALIZIOSO, genitore, PISA

Sottoscrivo questa petizione perché tutti i bambini hanno diritto di uguaglianza.

498 DANIELA ZANGRANDI, insegnante e genitore adottivo, Istituto Comprensivo di Castelveverde (CREMONA)

Sottoscrivo questa petizione perché è importante che anche i libri di testo siano "inclusivi".

497 MARIA GIULIANA SALETTA, madre affidataria, insegnante autrice, Domodossola (VERBANIA)

Sottoscrivo questa petizione perché la diversità delle famiglie (naturali, adottive, affidatarie, omogenitoriali, allargate e chi più ne ha più ne metta) è il bello della nostra società e vanno tutte rispettate.

496 MARIA SILVIA GUERRIERO, insegnante e mamma adottiva

Con mia figlia ho passato lo scorso anno anch'io la fase della storia personale... è difficile perché mentre gli altri bambini avevano foto e ricordi della prima infanzia la mia Katya ha una storia che comincia da quando aveva 2 anni e mezzo... Ritengo giusto modificare la metodologia e le attività per quanto riguarda questo argomento a fronte anche delle nuove indicazioni legislative.

495 PATRIZIA COLAPIETRO, mamma adottiva, MILANO

Sottoscrivo questa petizione perché penso a mio figlio quando sarà alle elementari.

494 ANTONELLA SCALAS, mamma adottiva. ORISTANO

493 PATRIZIA VARALE, insegnante e mamma, Scuola primaria di Ronco, Trivero (BIELLA)

Sottoscrivo questa petizione perché credo che ogni bambino abbia diritto di raccontare la propria storia.

492 MARIA SANFILIPPO, genitore, ALESSANRIA

Sottoscrivo questa petizione perché anche se non ho figli adottivi capisco la difficoltà!

491 ISABELLA PANUNZI, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, Tuscania (VITERBO)

490 ROBERTA ANSUINI, mamma biologica, Fano (PESARO URBINO)

**488-489 CHIARA GUARALDI e STEFANO BIGONI, genitori, FERRARA, Associazione di famiglie adottive e affidatarie
Dammi La Mano**

Sottoscriviamo questa petizione perché riteniamo che i libri di testo della scuola primaria debbano rappresentare le differenti realtà familiari, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali.

487 ELENA LIBRENTI, mamma adottiva, mia figlia frequenterà la terza elementare, Altedo (BOLOGNA)

486 ISABELLA ONGARELLI, genitore adottivo, Iglesias (CARBONIA IGLESIAS)

Sottoscrivo questa petizione perché sono convinta dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia, tra insegnanti e genitori.

**485 ANTONELLA MAZZON, genitore adottivo, insegnante di scuola dell'infanzia, socio fondatore e appartenente alla
associazione famiglie adottive "Il filo di Arianna"**

Sottoscrivo questa petizione perché stanca dei paraocchi della scuola italiana e per una personale umiliazione subita dalla mia figlia maggiore proprio sul tema della storia personale.

484 ROSARIA IRENE PIA MACCARRONE, docente, Scuola Falcone, Acicastello (CATANIA)

483 MICHELA DELLA CROCE, impiegata, TERNI

Sottoscrivo questa petizione perché sono la zia di due meravigliosi piccoli-grandi adolescenti adottati 13 anni fa in Russia. È un diritto di tutti i bambini poter parlare di sé e poter essere educati anche dalla scuola. Il diritto all'educazione include il diritto ad essere rispettati come individui a qualsiasi età e proprio per questo mi trovo completamente d'accordo con questa petizione.

482 CECILIA CASAGRANDE, mamma in attesa, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché vorrei una scuola e quindi una società più sensibile all'accoglienza e alle storie a volte faticose di bambini

speciali; perché ho tre nipoti adottivi; perché sono anch'io una mamma di cuore... in attesa di conoscere il proprio bimbo; perché la storia della propria nascita sia un ricordo di festa per OGNI bambino.

481 ANTONELLA GUZZI, docente di ruolo Miur e madre adottiva

480 COSTANZA MUSCI, genitore, Scuola Radice, Sesto Fiorentino (FIRENZE), Associazione Le Querce in fiore

Sottoscrivo questa petizione perché credo sia importante che la scuola accolga le differenze facendo sentire ogni studente parte di una comunità, affinché la diversità sia un valore e non un ostacolo.

479 STEFANO VACCHETTA, genitore, Vische (TORINO)

Sottoscrivo questa petizione perché essendo un genitore adottivo mi sento coinvolto in prima persona ed è giusto che anche il corpo degli insegnanti possa aprire le proprie menti a 360°.

478 RODOLFO LEUZZI, genitore, Cavallino (LECCE)

477 ANTONELLA DE MARCO, genitore, BARI, Associazione I fiori semplici

476 DANIA MAZZOLA, mamma adottiva, Malnate (VARESE)

475 ANNA MARIA SCODITTI, avvocato, PADOVA

474 PAOLA VEIRANA, educatrice, SAVONA

473 MARZIA GALLINARO, genitore adottivo, scuola statale infanzia "Aquilone", Cadoneghe (PADOVA)

472 MARIA TERESA PIERI, GENOVA

471 ANNA EMILIA PITTO, insegnante al Liceo scientifico Cassini, GENOVA

Sottoscrivo volentieri questa petizione anche se, molti anni fa, quando mio figlio, non adottato, si trovò in questa fase della scuola primaria, tutti noi familiari, fino ai nonni, ci trovammo piacevolmente coinvolti ed entusiasti del lavoro che le maestre ci proponevano. Ma erano altri tempi, e soprattutto altre situazioni. Ho capito che quell'approccio non si può proporre indiscriminatamente, abbiamo bisogno di maggiore flessibilità, perciò aderisco alla petizione.

470 GIUSI CARIANDRO, genitore adottivo, Cavallino (LECCE)

469 BERTA MARTIN BELTRAN, genitore, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché essendo mamma di un bimbo adottato di 4 anni ci tengo molto che quando vada a scuola possa avere il diritto di poter raccontare la sua storia senza doversi sentire diverso dagli altri già in partenza, perché i libri diano la possibilità a tutti i bimbi di poter raccontare la propria storia partendo dalla stessa posizione, senza che i bimbi adottati devano per forza sopporre un'eccezione a quello che propone il libro.

468 PAOLA CASTALDI, genitore ed educatrice, MILANO

Sottoscrivo questa petizione perché, nonostante io spero di far sì che mio figlio arrivi alla scuola elementare sicuro di sé e fiero, voglio che nessun bambino si senta rivolgere domande indagatorie o si senta umiliato perché non sa e non può rispondere.

467 VALERIA DELLA CROCE, insegnante e mamma adottiva, TERNI

466 MARIA CICORELLA, mamma adottiva da 10 anni di 2 ragazzi ora adolescenti nati in Brasile

Di difficoltà a scuola ne abbiamo affrontate tante tra cui lo studio della storia personale alle elementari e alle medie, sono pienamente d'accordo nel firmare la vostra petizione.

465 PAOLA PIERANTONI, pensionata (non insegnante - non ho figli), GENOVA

Aderisco perché le vostre argomentazioni sono convincenti.

464 ELISABETTA GAIMARRI, insegnante di scuola primaria I.C. Cremona quattro, CREMONA, Tavolo di lavoro adozione-scuola di Cremona

Sottoscrivo questa petizione perché davvero mi sono resa conto di quanto sia delicata la questione dell'adozione e quanto può mettersi in ansia il bambino che arriva in classe. Trattando alcune tematiche in modo adeguato (e quindi informandosi) si aiuta sia il bambino sia i suoi genitori che i colleghi.

463 ROMINA MAFFEZZONI, insegnante di scuola dell'infanzia I.C. Cremona cinque, Bonemerse (CREMONA), Gruppo interistituzionale scuola-adozione di Cremona

Firmo questa importante petizione affinché le case editrici riconoscano le nuove e complesse realtà familiari. Non solo le famiglie standard non esistono più, ma i bambini adottati hanno bisogno di essere riconosciuti e accolti a scuola attraverso proposte didattiche adeguate. La storia personale è un nodo delicato e complesso che può essere affrontato nel modo migliore. Anche i libri di testo sono uno strumento importante di riconoscimento della realtà di questi bambini che necessitano di importanti attenzioni da parte delle insegnanti. Inoltre le Linee guida nazionali devono essere rispettate e messe in pratica anche da parte delle case editrici.

462 ORNELLA DI BENEDETTO, dirigente scolastica in pensione, TORINO

Per una scuola che rispetti sempre di più il diritto all'uguaglianza nel rispetto delle differenze.

461 MARIA GRAZIA SIRI, psicologa psicoterapeuta, SAVONA

Firmo questa petizione perché basta il buon senso. La famiglia è quella che accoglie, rispetta e offre sostegno e speranza. Dove ci sono adulti che si differenziano dai bambini perché si assumono la responsabilità.

460 FOSCA PAOLA PASTORINO, insegnante di scuola media in pensione, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione affinché i libri di testo siano modificati in modo tale che tutti i bambini possano riconoscersi.

459 MONICA SOLERA, insegnante di scuola primaria, Istituto Divina Provvidenza Certosa, Campomorone (GENOVA)

Aderisco a questa petizione perché la ritengo molto valida ed attuale. Ormai da almeno tre cicli non uso più i libri di testo e salto completamente quella parte di "storia" inventando approcci diversi e personalizzati.

458 PAOLA CAMPOMENOSI, genitore, VARESE, Associazione Petali dal Mondo

Sottoscrivo la petizione in quanto pienamente d'accordo sulla necessità di apportare modifiche ai libri di testo. A livello di associazione proponiamo già dei laboratori nelle classi dei nostri soci (ma che le insegnanti possono fare loro) con attività volte a sostituire quelle classiche usate per approcciare la storia dell'uomo.

457 ROBERTA LORENZET, mamma di Rajesh, un bimbo nepalese adottato nel 2011 all'età di 5 anni, Santa Lucia di Piave (TREVISO)

Sottoscrivo la petizione perché davvero questi bambini hanno bisogno di sentirsi 'uguali' ai compagni con cui sono capitati, in un mondo sempre tanto diverso da quello in cui sono nati.

456 SILVIA BATTAGLIA, insegnante, Gambettola (FORLI'-CESENA)

455 GRAZIA SERENO, insegnante di scuola primaria presso l'Istituto Comprensivo di Pieve di Teco nonché genitore adottivo di una ragazzina cambogiana, Pieve di Teco (IMPERIA)

454 SILVIA RESTORI, genitore, Montechiarugolo (PARMA)

453 ILARIA SAINI, mamma adottiva di una bambina che frequenta l'ultimo anno di sc. dell'infanzia, Olginate (LECCO)

452 ANNA GUERRIERI, docente università, ROMA

451 GIAN PAOLO DA RONCO, Tolmezzo (UDINE)

450 KATIA PASSERINI, genitore adottivo, Rovereto (TRENTO)

Firmo questa petizione per migliorare l'integrazione di mio figlio al resto della classe.

449 TIZIANA SALA, docente presso Istituto Cartesio di Cinisello, Sesto San Giovanni (MILANO)

Sottoscrivo questa petizione perché ne condivido pienamente i contenuti.

448 SUSANNA MARCOLLI, zia, Azzate (VARESE)

Sottoscrivo questa petizione perché voglio che chi ha già sofferto non debba più avere momenti tristi che si possono facilmente evitare.

447 ALESSANDRO OLDRINI, zio, Azzate (VARESE)

Sottoscrivo questa petizione perché tutti possano avere le stesse opportunità.

446 CINZIA NOVARA, ricercatore universitario, Università di PALERMO

Sottoscrivo questa petizione perché da anni lavoro con le scuole e insegno all'università dove, attraverso incontri a tema con interlocutori e testimoni privilegiati, incontriamo le diverse configurazioni familiari. Famiglie tanto diverse tra loro ma tutte "vere", come ci insegna la letteratura nazionale e internazionale sulle specificità familiari. Tutto ciò rimane scollato da quanto invece proposto nei programmi di studio, ancorati ingiustificatamente a una configurazione di famiglia tradizionale, che ad oggi rischia d'essere, questa sì, "surreale".

444-445 GAETANO DI NUBILA e MARIA LUISA CELORIA, nonni di una splendida bambina adottata, MASSA

442-443 ERMINIA TONELLI e FOSCO BIASOTTO, genitori, MILANO

441 ANGELA ALDROVANDI, insegnante scuola primaria Riccio da Parma, Soragna (PARMA)

440 BARBARA VANTAGGIATO, genitore adottivo, PRATO

Sottoscrivo questa petizione in quanto, come genitore e genitore adottivo nello specifico, mi sono dovuta confrontare in questi ultimi anni nell'ambito scolastico, insieme ad insegnanti, psicologi, bambini e figli, con testi che non tengono minimamente conto dei diversi modi di essere e diventare famiglia in questa società; eppure tanti e alla portata di tutti sono i modi e i suggerimenti per farlo in modo appropriato.

439 MARIA TERESA CATANIA, futura mamma adottiva, TORINO

Ho deciso di aderire a questa petizione perché non trovo corretto che dei bambini, che hanno già subito dei "torti", per usare un termine soft, già alla nascita, debbano sentirsi anche diversi dai loro compagni e marcare ancora di più le differenze. Sembrerà banale, ma anche la mancanza di una semplice foto o ecografia può essere motivo di disagio, tralasciando ovviamente tutto il resto (abusi, maltrattamenti...). Spero che un giorno tutto il corpo docenti sia preparato e adeguatamente formato per affrontare le varie problematiche di TUTTI i bambini e per lavorare in sinergia con i genitori.

438 NICOLETTA AVANZINI, genitore adottivo, LA SPEZIA

Sottoscrivo questa petizione poiché ho vissuto questa esperienza con il mio bimbo. Sensibilizzando la maestra su questo tema e complice il fatto che nella classe era presente anche una bimba di origine albanese, è stato trattato l'argomento "provenienza" distaccandosi dalle letture dei libri di testo.

437 SARA GOBBI, genitore, OLBIA

Sottoscrivo questa petizione perché mamma di due bimbi, di due e tre anni, di cui uno adottato.

436 GIULIA VANNI, genitore di un bambino adottato, Ist. Comprensivo De André San Frediano a Settimo - Cascina, PISA

435 GIORGIA CASORATI, Chieri (TORINO)

434 FRANCESCA SANDRONI, mamma adottiva e insegnante di scuola dell'infanzia, Subbiano (AREZZO)

432-433 FRANCESCA PAPARONI e ALESSANDRO CIMBELLI, genitori di Roman arrivato dalla Russia un anno e mezzo fa, Scuola XX Settembre di Via Novara, ROMA

Sottoscriviamo perché abbiamo patito troppo l'anno scorso a scuola la superficialità dei programmi scolastici, degli insegnanti, dei dirigenti scolastici e dei libri.

431 CARMINE ALLOCCA, genitore e insegnante, Istituto Comprensivo Centro Ponente, Sanremo (IMPERIA)

Firmo questa petizione perché ogni bambino possa essere sereno leggendo tutte le pagine del libro testo.

430 DANIELA FAVARO, genitore di due bambini adottati dalla Bolivia, Limena (PADOVA)

Sottoscrivo questa petizione perché credo fortemente nel ruolo della scuola nell'ambito educativo e sociale.

429 MIRELLA GUIDOTTI, genitore, Pugno (NOVARA), associazione ANFAA

Sottoscrivo questa petizione perché ancora adesso nel 2015 è vergognoso che si debba firmare una petizione per cambiare una cosa così semplice, in Italia si parla solo tanto senza fare le cose importanti.

428 ENRICO FERRI, genitore, FERRARA, Associazione di famiglie adottive e affidatarie Dammi La Mano

Ho un figlio di 5 anni che tra un anno inizierà la scuola primaria e ho avuto esperienze di amici per cui i temi della storia sono stati trattati con pochissimo tatto (e nessuna conoscenza in materia) dagli insegnanti.

427 VERONICA VENTURINI, docente nel Liceo Michelangelo di Forte dei Marmi, Pietrasanta (LUCCA)

Sottoscrivo questa petizione per garantire un vero diritto allo studio dei bimbi adottati.

426 LAURA PEDEMONTE, madre di due ragazzi adottati, scuola De Scalzi Polacco e scuola Don Milani Colombo, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché i miei figli (arrivati entrambi già grandicelli) hanno manifestato disagio a seguito dell'approccio proposto dai libri di testo tradizionali.

425 ELISA SPINA, avvocato, cittadina, madre e zia, BOLOGNA**424 SILVIA TELARA, insegnante, Pietrasanta (LUCCA)****423 DONATELLA NASCA, genitore di un ragazzo di 13 anni, scuola media Matteucci, Granarolo dell'Emilia (BOLOGNA)**

Sottoscrivo questa petizione perché non si debba assistere alle tante difficoltà che i ragazzi adottati devono affrontare ogni qualvolta si parli di argomenti delicati quali: concepimento - pancia materna - parto - nascita - genitori ... a casa come a scuola, in famiglia come nel sociale.

422 ROBERTO MORETTI, genitore adottivo e affidatario, Granarolo dell'Emilia (BOLOGNA), Associazione Piccole Mani**421 SIMONA SCHENONE, mamma biologica e adottiva, insegnante, MILANO**

Firmo perché la cultura dell'accoglienza passa dal quotidiano, dalle piccole ma grandi cose che ogni giorno i nostri bambini devono affrontare.

420 SAMANTHA HU, genitore, BOLOGNA, Associazione Dammi La Mano

Sottoscrivo questa petizione perché ho un bambino adottivo e vorrei sensibilizzare la scuola a questi temi.

419 FRANCESCA MASSELLANI, avvocato, FERRARA, Associazione Dammi La Mano

Sottoscrivo questa petizione perché assieme ad altri genitori adottivi abbiamo riscontrato come nei libri di testo per la scuola primaria la storia venga trattata partendo da quella personale con riferimenti ad alberi genealogici, ecografie, foto in ospedale o comunque appena nati. Una modalità che non tiene conto del vissuto di tanti bambini che, allontanati dalle famiglie di origine ed adottati o in affido, mancano di questi "pezzi" di storia personale.

418 MICHELA GOLFIERI, genitore, Minerbio (BOLOGNA)**417 FRANCESCA BIGHI, genitore adottivo, FERRARA, gruppo di auto-aiuto Dammi La Mano**

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo importantissimo che i nostri figli trovino nella scuola un ambiente che NON ostacoli la loro spesso faticosa ricerca delle proprie origini. La loro storia delle origini NON è 'standard', e spesso vi 'mancano pure dei pezzi'. La NON possibilità di poter calare la propria storia all'interno delle situazioni proposte da molti libri di testo, in cui si tratta la storia delle origini in modo 'standard', può creare grossissimi problemi ai nostri figli.

416 PIER PAOLO OLIVIERI, Genitore ed istruttore MTB federale, BOLOGNA, Assoc. ASD Happy Trail Mtb - FIAB Alto Reno

Sottoscrivo questa petizione perché sono impegnato nel mondo sportivo del ciclismo fuori strada, settore giovanissimi (6-14 anni). L'aspetto socio-pedagogico è parte dominante del nostro piano formativo in abbinamento a quello tecnico-motorio.

415 FRANCESCA SAPIGNI, genitore, FERRARA, Associazione Dammi La Mano

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo sia giusto rispettare le diverse sensibilità dei bambini piuttosto che rispettare un programma scolastico.

414 LAURA PASSARELLI, genitore, Occhiobello (ROVIGO), Gruppo post-adozione Associazione Dammi La Mano

Firmo questa petizione in quanto credo che i libri di scuola dovrebbero aiutare i bambini adottati ad integrarsi in mezzo agli altri e non a sentirsi dei "diversi". I bambini sono la nostra ricchezza più grande e spetta a noi adulti tutelarli.

413 GIACOMO MAINI, genitore, FERRARA, Associazione Dammi La Mano

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo prioritario consentire a tutti i bambini di affrontare le stesse difficoltà attraverso un percorso che non richieda necessariamente di sottolineare differenze difficili da spiegare a un bambino/a, col rischio di mettere in difficoltà gli insegnanti non sufficientemente preparati sull'argomento.

411-412 STEFANIA PAVANELLO e LUCA GASPARETTO, genitori, FERRARA, Associazione Dammi La Mano

Sottoscriviamo questa petizione in quanto genitori adottivi convinti sostenitori dell'importanza di sensibilizzare scuola e istituzioni sul tema adozione giuridica per un approccio pedagogico e didattico più corretto e inclusivo.

410 FRANCESCA GIOVANNELLI, psicoterapeuta e mamma adottiva, ROMA, Associazione Kintsugi**409 RITA VENTURI, genitore, BOLOGNA****408 CLAUDIO ROMANETTO, futuro genitore adottivo, TORINO**

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo che un bambino adottivo non debba mai sentirsi diverso per la sua storia.

407 EMANUELA GASTALDO, operatrice socio-sanitaria, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione per crescere tutti e continuare ad imparare.

406 MARIA PAOLA GUERRINI, GENOVA

405 GIACOMO PESCATORE, avvocato, BOLOGNA

404 MICHELE STAGNI

403 MARCO GALLIANI, genitore adottivo, ROMA, Associazione Kintsugi

402 CHIARA ZANELLA, genitore e insegnante dell'I.C. Casteller di Paese (TREVISO)

Sottoscrivo questa petizione perché la realtà delle classi in cui lavoriamo è profondamente cambiata e richiede molto spesso un adattamento dei contenuti che, per una corretta "inclusione", sarebbe opportuno ripensare.

401 MONICA GASTALDO, mamma, Istituto Comprensivo di Cornigliano, scuola primaria Ferrero, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché i bambini hanno il diritto di vivere la propria vita serenamente e sentirsi tutti uguali, noi adulti dovremmo imparare a guardare il mondo con gli occhi dei bambini, allora sì che capiremmo veramente il vero senso della vita.

400 ANNALISA MINUZZI, insegnante di scuola superiore, Porcia (PORDENONE)

Sottoscrivo questa petizione perché credo ci si possa attivare per evitare inutili discriminazioni, soprattutto a scuola.

399 FRANCESCA LORENZON, mamma adottiva e insegnante, TREVISO

Sottoscrivo questa petizione perché saper parlare senza disagio della propria storia personale credo possa essere un traguardo della scuola, non invece uno strumento per insegnare la storia. Se i libri di testo offrono altri percorsi e strumenti, facilitano il lavoro di tutti: bambini, insegnanti e anche famiglie.

398 MARIA GRAZIA MAMBRETTI, insegnante IC Sesto Calende (VARESE)

Sottoscrivo questa petizione perché condivido gioie e fatiche di famiglie adottive.

397 ANGELA LANDINI, genitore, Imola (BOLOGNA)

396 DANILO BRINTAZZOLI, operatore socio-sanitario, Castel Guelfo (BOLOGNA), associaz. Arca, comunità L'Arcobaleno

Sottoscrivo questa petizione perché ogni bambino possa sentirsi alla pari degli altri.

395 RITA CORSI, insegnante e genitore adottivo, Seravezza (LUCCA)

394 FERNANDO CAMPIGLI, genitore adottivo e insegnante presso l'Istituto Comprensivo "Beato Angelico" di Firenze, Montale (PISTOIA)

Aderisco a questa petizione perché la storia individuale di ogni bambino possa essere riconducibile al proprio vissuto e non omologata a quella della maggioranza dei compagni.

393 MAVY FERRARO, genitore adottivo e insegnante, Montale (PISTOIA)

Sottoscrivo questa petizione perché ognuno ha la sua storia e deve avere il diritto di raccontarla e ripercorrerla sulla base della propria individualità, potendola però condividere e confrontare con le molte altre storie.

392 GIORGIO MORETTI, genitore, Granarolo dell'Emilia (BOLOGNA)

391 ILARIA BUCCHERI, mamma adottiva e insegnante, Portogruaro (VENEZIA)

Sottoscrivo questa petizione perché la scuola come luogo educativo deve tener conto, in modo flessibile, delle specificità dei singoli allievi.

390 PAOLA FORZONI, genitore affidatario, AREZZO

Sottoscrivo questa petizione perché mi sembra giusto dare modo ai bambini di esprimere le loro opinioni sulle loro particolari origini quando e come vogliono e a chi vogliono, e non per forza all'istituzione scolastica, bensì a chi desiderano... magari all'amico del cuore, a un prete, a chicchessia, ma non deve essergli richiesto per forza di esprimerlo a scuola!! Scusate se mi è scivolata un po' la penna, non voglio essere polemica ma mi viene dal cuore difendere tutti i bimbi che hanno già subito una abbandono forte nella loro vita da piccoli...

389 MONICA RIGHINI, avvocato e socia volontaria presso la casa famiglia Piccole Mani di Granarolo dell'Emilia (BOLOGNA), zia e "dada" di molti bimbi

Sono a contatto con i bimbi in affidò della casa famiglia, per i quali l'origine è spesso fonte di dolore ed interrogativi. Ma non solo questi bambini "particolari" possono risentire di questa situazione. Occorre non dimenticare che non per tutti al loro arrivo le cose sono andate come "da tradizione" (con mamma, papà, fratellini, nonni, e fiocchi rosa/azzurri, fiori e regali,...), a volte di "rosa" e di "bello" può esserci stato ben poco. Bisogna sforzarsi di andare incontro a tutto quanto di nuovo, diverso, ulteriore può esserci, anche nelle origini di ciascuno, semplicemente perché è quello che gli allievi possono avere vissuto. Ed è di loro che la scuola deve occuparsi e con i quali dialoga.

388 ANTONIA MELONI, assistente sociale responsabile équipe adozioni, Strambino (TORINO)

Sottoscrivo questa petizione nella convinzione che sia diritto di ogni bambino veder riconosciuti l'unicità ed il valore della sua storia e che la scuola sia luogo privilegiato per favorire l'accoglienza di tutte le storie familiari e di tutti i bambini che ne sono protagonisti.

387 ELENA FALASCO, genitore adottivo, Mirano (VENEZIA)

386 CLAUDE ANDREINI, genitore, Guaro (VENEZIA)

Sottoscrivo questa petizione per permettere ai bambini senza la conoscenza delle loro origini di non essere messi in difficoltà accanto agli altri con famiglie non adottive. Un modo di equilibrare i sentimenti e insegnare ai bambini, e anche a genitori fortunati, a dare a chi ha meno.

385 CRISTINA LEGNANI, figlia adottiva e mamma di due bambini, MILANO

Sottoscrivo perché ritengo che alcune metodologie didattiche siano retrograde e perché penso che tutti i bambini devono sentirsi sereni nel mondo scolastico e vivere le proprie esperienze con tranquillità e felicemente!

384 STEFANIA VILLANI, mamma adottiva, Casalecchio di Reno (BOLOGNA), ente La Dimora

Sottoscrivo questa petizione perché desidererei tanto che la scuola, almeno la scuola, fosse un luogo di uguaglianza, serenità ed INCLUSIONE e non ESCLUSIONE. Dopotutto i nostri figli hanno già sofferto abbastanza, diamogli un po' di serenità, almeno proviamoci!!!!

383 NOEMI BUTTARI

382 MARIA LUISA VENTURIN, insegnante, Portogruaro (VENEZIA)

380-381 CATIA MAZZONI e SIMONE REGGIOLI, genitori adottivi, FIRENZE

379 ALESSANDRA MARCHIGNONI, genitore scuola A. Frank, Granarolo dell'Emilia (BOLOGNA)

Sottoscrivo questa petizione perché ci piacerebbe che i bambini potessero andare a scuola e trovare un luogo neutro che non gli chieda, perché previsto dal programma, di affrontare un argomento che magari in quel momento non sono pronti ad affrontare.

377-378 MARINA MONDUZZI e DAVIDE FOLETTI, genitori alunna scuola primaria A. Frank di Granarolo (BOLOGNA)

Sottoscriviamo questa petizione in quanto non si possono discriminare tutti quei bambini che non hanno avuto la fortuna di avere una infanzia 'normale'.

14

376 ALESSANDRO SALVETTI, padre adottivo, FIRENZE

Sottoscrivo questa petizione perché avendo due figli adottati vivo continuamente i loro disagi portati dalla loro storia personale passata e solo con il giusto supporto riusciranno a liberarsi dalla corazza messa per proteggerli.

375 FRANCESCA CAVALLI, genitore scuola primaria A. Frank di Granarolo, Quarto Inferiore (BOLOGNA)

Sottoscrivo questa petizione perché penso sia molto giusta anche se superficialmente non è una cosa a cui avevo mai pensato in quanto non rientra nel caso della nostra situazione familiare, ma ci sono molte situazioni più o meno delicate ed è giusto tutelare al meglio tutti i nostri bambini.

374 PATRIZIA LEVI, genitore, Caluso fraz. Rodallo (TORINO)

Sottoscrivo questa petizione perché è giusto rispettare la sensibilità e la storia di ogni allievo

373 ALESSIA GHELLI, genitore adottivo e insegnante scuola primaria I.C. Calvino, Fabbrico (REGGIO EMILIA)

372 ANNARITA CAVINA, genitore, Granarolo dell'Emilia (BOLOGNA), associazione Piccole Mani

371 ROSAMILLI FAVARO, futura madre adottiva, insegnante di scuola primaria e docente referente per l'adozione presso Istituto Comprensivo 1 di Vittorio Veneto (TREVISO)

Sottoscrivo questa petizione con la speranza che la realtà scolastica sia in grado di accogliere la complessa eredità del bambino adottivo, trasformandola in ricchezza sia per la classe che per il bambino stesso.

370 MARIA GRAZIA DE GREGORIO, genitore adottivo, Sansepolcro (AREZZO)

369 FRANCESCA MAZZONI, mamma single di un bimbo di 7 anni, Budrio (BOLOGNA)

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo giusto evitare discorsi e argomenti che rievocano l'infanzia ai bambini perché non tutti l'hanno vissuta nel modo più giusto per loro.

368 PATRIZIA BOLZONI, insegnante scuola primaria, Ivrea (TORINO)

367 SILVIA GAMBERINI, genitore, BOLOGNA

366 ALESSANDRA PASI, genitore scuola primaria A. Frank, Granarolo dell'Emilia (BOLOGNA)

Sottoscrivo questa petizione per risparmiare ai bambini che hanno già sofferto altre sofferenze inutili.

365 MARIA CRISTINA MURGIA, psicologa, Fontanafredda (PORDENONE), associazione Il Noce di Casarsa

Sottoscrivo questa petizione perché sono convinta che la scuola, accanto alla famiglia, costituisca la principale istituzione di riferimento per la crescita e lo sviluppo di tutti i bambini; da qui la necessità che la scuola stessa, nell'individuare idonei strumenti didattici, tenga conto di una realtà sociale sempre più articolata e complessa e non dimentichi i bisogni fondamentali di riconoscimento e rispetto di cui è portatore ogni bambino (individuo).

364 CRISTINA ACCO, insegnante scuola primaria c/o IC Portogruaro 2 (VENEZIA)

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo importante salvaguardare le diversità e le sensibilità di tutti i bambini.

363 CRISTINA PASI, mamma di tre bambini, Granarolo dell'Emilia, BOLOGNA

Spero che queste situazioni non accadano più nella scuola di oggi che dovrebbe essere decisamente diversa!!!! Ma purtroppo spesso l'errore parte da un lato e incontra l'ignoranza di alcuni insegnanti dall'altro...

362 ANTONELLA ANGELINI, insegnante di Scuola Primaria, Istituto Comprensivo di Azeglio-Scuola Primaria di Albiano, Piverone (TORINO)

361 GLORIA BONIFAI, genitore, Orio Canavese (TORINO)

Sottoscrivo questa petizione perché troppo i miei figli hanno sofferto durante le elementari un'ingiusta discriminazione che non capivano. Sono tanti i bambini che non hanno niente da raccontare dei loro primi anni di vita perché non sanno o non vogliono più sapere.

360 VALENTINA GAGLIARDI, genitore e operatrice nel mondo dell'adozione (psicoterapeuta), ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché è importante che i bambini adottati abbiano la possibilità di sentirsi rispecchiati nei testi che studiano.

358-359 ROBERTO DALBONI e CRISTINA BERTACCHINI, genitori, Pianoro (BOLOGNA)

357 MICHELA MINGONE, genitore adottivo, Pagnacco (UDINE), associazione International Adoption

Sottoscrivo questa petizione perché l'esperienza scolastica di mia figlia è felice grazie ad insegnanti sensibili e preparate che hanno costruito un percorso "su misura" per una classe che ha molte famiglie "speciali", ho notato però che i libri di testo molto spesso non offrono questa flessibilità nell'affrontare il tema della nascita e delle origini, flessibilità che nella società attuale risulta essenziale ed imprescindibile.

356 ALBERTO LAGNA, genitore, Cuorné (TORINO)

Sottoscrivo questa petizione perché mi sembra importante che anche un bambino adottato sia messo nella condizione di esprimersi a scuola come gli altri bambini. Imponendogli di conoscere/produrre cose cui non ha accesso (ricordi, oggetti del passato) non si fa che aumentare la sua "diversità" rispetto agli altri bambini.

355 SIMONE PERSIANI, genitore, Castenaso (BOLOGNA)

Sottoscrivo questa petizione perché spesso il programma di storia viene impostato sulla cronologia della storia personale del bambino, chiedendo ai bambini di elaborare il momento della nascita, il primo compleanno o portando a scuola foto o oggetti di quando era neonato, senza tenere conto però delle difficoltà che oggi ci sono per molti bambini (affidati, adottati, stranieri non accompagnati, orfani ecc.) che non hanno oggetti da portare ma che, soprattutto, magari hanno bisogno di un sostegno particolare per affrontare l'argomento della propria origine.

354 LORENZO BUSSI, insegnante di scuola primaria IC Portogruaro 2° "Bertolini", Portogruaro (VENEZIA)

Sottoscrivo questa petizione, anche se adotto la biblioteca alternativa, perché sempre più di frequente nelle classi sono presenti bambini/e adottati/e o con situazioni familiari particolari, con i/le quali bisogna usare tatto e delicatezza nell'affrontare la ricostruzione della storia personale.

353 GIUSEPPE DE LUCA, genitore adottivo, Pagani (SALERNO)**352 FRANCESCA MAGRINI, genitore adottivo, UDINE**

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo corretto che le case editrici si adeguino alle diversità che ormai sono sempre più presenti nella nostra società. I nostri figli incontreranno sicuramente molti ostacoli, auspichiamo che almeno a scuola ci si sforzi per appianare le differenze.

351 MARIA CONCETTA SCORDI, assistente sociale, Bagheria (PALERMO)

Condivido in pieno i presupposti teorici dell'iniziativa e ho fatto esperienza professionale diretta del disagio e della sofferenza causata ai bimbi con storie complesse da un approccio didattico standardizzato.

350 DEBORA CAUSIN, mamma di un bimbo adottato nel 2013, Cazzago di Pianiga (VENEZIA)

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo giusto adeguare i libri di testo scegliendo così delle alternative che rispettino le storie di tutti i bambini. La molteplicità delle situazioni familiari e culturali sta crescendo sempre di più in ogni paese e dovremmo imparare a crescere di pari passo, senza vederle con paura o diversità ma semplicemente come un arricchimento personale per noi e per i nostri bimbi di qualsiasi età, sesso e nazione.

348-349 LUCIA DA RONCO e CARLO DE COLLE, futuri genitori adottivi di tre bimbi in età scolare, Arta Terme (UDINE)**347 MIRCA FERRARI, mamma, IC Anna Frank di Granarolo, Budrio (BOLOGNA)**

Aderisco all'iniziativa perché la scuola deve essere motrice di unione e sostenitrice degli abbattimenti morali, religiosi, culturali. Ogni bimbo ha diritto alla serenità.

346 ERIKA PANACCIONE, genitore e insegnante, Granarolo dell'Emilia (BOLOGNA)

Chiedo di eliminare dai testi scolastici le richieste relative ai ricordi sulla propria origine familiare, per non creare ai bambini con vissuti dolorosi e problematici ulteriori difficoltà.

345 CINZIA VENTURI, genitore adottivo e affidatario, Granarolo dell'Emilia (BOLOGNA), associazione di promozione sociale "Piccole Mani"

Sottoscrivo questa petizione perché credo che i nostri bambini debbano affrontare argomenti delicati come la loro storia personale quando sono pronti, in luoghi adeguati e con persone che possano sostenerli e accompagnarli e non perché in quel giorno e in quell'ora lo richiede un programma didattico.

344 PAOLA BERGAMASCHI, genitore, Soragna (PARMA)

Sottoscrivo questa petizione perché la società è cambiata e così la composizione delle famiglie ed è giusto adeguarsi.

343 MICHELINA BERNARDO, mamma adottiva, scuola primaria F. Acri, BOLOGNA

Sottoscrivo la petizione per rendere i libri della primaria meno offensivi verso chi ha delle diversità.

342 SERGIO AGOSTINI, genitore, BOLOGNA**341 MARIA BONATO, genitore, BOLOGNA****340 SILVIA SCHIERANO, genitore, TORINO, gruppo Korea Arai**

Sottoscrivo questa petizione perché vorrei aiutare mio figlio nel suo percorso di crescita.

337-338-339 CLAUDIO GALLI, ATTILIA OLIVERI, FERDINANDO SALVIONI, nonni adottivi di due bimbi, Vignate (MILANO)**336 LUIGI IEZZI, libero cittadino e genitore, Treviglio (BERGAMO)**

Condivido il principio alla base della sottoscrizione e stimo profondamente il coraggio di chi prova a dare un futuro migliore ad altre persone.

334-335 LUCA GALLI e CECILIA SALVIONI, genitori adottivi di due bimbi, Vignate (MILANO)

Sottoscriviamo questa petizione perché i nostri figli hanno incontrato docenti preparati e molto sensibili al tema, ma non per tutti è così. E' importante dare a ciascuno bambino l'opportunità di raccontarsi agli altri senza sentirsi a disagio o escluso, è tempo che tutti riconoscano la "diversità" come occasione di arricchimento e non motivo di discriminazione e questa trasformazione culturale deve avvenire anche nella scuola.

333 RAFFAELLA BATTISTONI, genitore, ANCONA

Sottoscrivo questa petizione in quanto non d'accordo con le pagine sull'approccio alla storia personale dei bambini sui libri di testo della scuola primaria come sono formulate ora. Si chiede pertanto alle case editrici di modificare tali pagine in modo da renderle inclusive della storia di tutti i bambini, tenendo conto delle varie realtà che si trovano nelle classi.

332 FLO' BUONCOMPAGNI

Sottoscrivo questa petizione a favore dei diritti di tutti i bambini!

331 ELENA LAZZARIN, genitore adottivo di due bambini, Solbiate Arno (VARESE)

Sottoscrivo questa petizione perché abbiamo vissuto il disagio quando uno dei miei due figli ha dovuto affrontare l'argomento in classe. Nonostante avessimo informato l'insegnante sulla storia del bambino e proposto un approccio alternativo già sperimentato col primo figlio, la stessa ha chiesto di portare il certificato di nascita al bambino riaprendo dolorose ferite.

330 ANNA MARIA DI PANCRAZIO, genitore, Lombardone (TORINO), Genitori adottivi-incontri di Ivrea

Sottoscrivo questa petizione perché quando mio figlio era alla scuola primaria, nonostante avessimo chiesto alle insegnanti di NON FARE "la mia storia", mio figlio è tornato a casa chiedendo "quanto pesavo alla nascita"... peccato che era stato adottato a 3 anni e mezzo e quindi non avevamo queste informazioni. Quando ho scritto ai docenti che questa MIA STORIA escludeva tutti i bambini adottati o in affido e li metteva in difficoltà, mi è stato detto che si erano dimenticati che mio figlio era un bambino adottato (unico bambino nero con genitori bianchi in tutta la scuola...).

329 GIUSEPPE GIANLUCA MANCUSO, genitore scuola primaria Nigra di Ivrea, Banchette (TORINO)

Sottoscrivo questa petizione in quanto papà adottivo di due bimbi.

328 CLAUDIA CASSETTA, genitore, Lessolo TORINO

Sottoscrivo questa petizione perché sono d'accordo nel far sì che la scuola sia sempre più dalla parte dei bambini, qualunque sia la loro storia.

326-327 DANIELA SANTALUCIA e MASSIMO CERCI, genitori, Valmontone, ROMA**325 CRISTINA CAPRIOTTI, genitore adottivo, ROMA, associazione Kintsugi****324 ANNA SILVESTRI, coordinatrice GIL Adozioni ASL RMC, ROMA****323 ANNA GENNI MILIOTTI, autrice, esperta adozione, docente e formatrice, FIRENZE, Responsabile Officina Adozione (Firenze-Prato-Grosseto) - Co-fondatrice e co-responsabile del CE.S.A. - Giardino dei Ciliegi (Firenze)**

Aderisco assolutamente alla petizione che invita le case editrici ad aggiornare le pagine ed i contenuti riguardanti la famiglia. Lavorando sull'adozione, e spesso nelle scuole primarie, vedo tanti testi scolastici davvero inadeguati.

322 DANIELA BISES, genitore, operatore associazione Raku (affido familiare, adozione, minori), Pieve di Cento (BOLOGNA)

Sottoscrivo questa petizione perché mi riguarda da vicino: sono mamma adottiva, e sono stata insegnante di bambini adottati. La scuola ha il compito di istruire gli allievi, tenendo sempre conto della loro sensibilità e delle loro necessità: i bambini adottati, quelli in affido, quelli che vivono in famiglie monoparentali e TUTTI i bambini possono tranquillamente imparare i concetti di "ieri", "passato", "fonte", "documentazione" ecc. senza per forza doversi basare sulle esperienze del proprio vissuto.

321 ROSSANA RUGGERI, mamma adottiva, Cento (FERRARA)**320 ANNALISA SILVA, genitore scuola elementare G. Rodari, Seregno (MONZA), associazione "Le radici e le ali" di Desio**

Sottoscrivo questa petizione perché mi rendo conto che molti insegnanti non sono preparati ad accogliere e gestire dal punto di vista pedagogico e psicologico minori in situazioni di adozione.

319 ANNALISA MUSIANI, genitore, BOLOGNA, associazione "Ci vuole un villaggio", distretto di Casalecchio di Reno

Sottoscrivo questa petizione perché mio figlio adottivo possa ritrovare anche sui libri di scuola un riscontro accogliente relativo alla sua storia e quella di tutti i bambini.

318 FABIO ROSA, genitore, Anguillara Sabazia (ROMA), associazione Kintsugi**317 GIOVANNA LEREDE, futuro genitore adottivo, ROMA, associazione Kintsugi****316 ENRICA BERTOLDO LUNARDI, TORINO****315 LAURA MARTINA BONACCORSI, genitore, Riposto (CATANIA)**

Sottoscrivo questa petizione perché ho un bambino prima in affido per sei anni e poi adottato da quasi due anni, e sia alle scuole elementari che quest'anno alle medie l'insegnante non ha avuto il buon senso di saltare le pagine, e quindi mio figlio è tornato arrabbiato da scuola perché non poteva portare e mettere sul quaderno - e quest'anno sul libro - foto da piccolo e ricordi dei suoi primi anni di vita. Grazie per averci pensato, speriamo che tutti si rendano conto che a volte basterebbe solo essere più di buon senso e intelligenza, e che bisognerebbe formare la scuola diversamente perché questa è una realtà sempre più frequente, come quella di bambini con genitori divorziati e altre tematiche importanti.

314 SERENA AMIDANI, mamma adottiva, ROMA, associazione Kintsugi**313 MARIA PAOLA BOTTINI, docente della scuola primaria di Soragna, PARMA****312 GIANNI VALLESI RAIMONDI, genitore adottivo, ROMA, associazione Kintsugi****311 SIMONA CAVALLI, insegnante della scuola primaria di Soragna, Istituto Comprensivo di San Secondo P.se, PARMA**

Aderisco e sottoscrivo la petizione per i motivi già indicati da voi: vissuti dei bambini adottati, eterogeneità delle situazioni familiari, difficoltà e problemi relazionali presenti in alcune famiglie; inoltre ci sono altre modalità e altri contenuti per far acquisire gli obiettivi di Storia nelle prime classi della scuola primaria.

310 STEFANO GUIDI, genitore adottivo, ROMA**308-309 FRANCO CIPRIANI ed ENRICA LEO, genitori di bimbi adottati, ROMA****307 MARIA ESMERALDA PASSERINI, genitore adottivo, ROMA, associazione Kintsugi**

306 VALERIA FAGIOLI, genitore adottivo, ROMA, associazione Kintsugi

305 ELENA FAROLDI, insegnante scuola primaria Riccio da Parma, Soragna (PARMA)

Sottoscrivo questa petizione perché credo che si possa insegnare ai ragazzi il valore del proprio passato e della storia in generale senza toccare la sfera personale.

304 NICOLA DANESI DE LUCA, futuro genitore adottivo, ROMA, associazione Kintsugi

Sottoscrivo questa petizione perché la diversità delle storie personali e familiari, della provenienza e della cultura d'origine è una ricchezza e va difesa, curata e coltivata con attenzione.

303 PAOLO REPETTO, giornalista professionista, genitore adottivo, ROMA, associazione Kintsugi

302 GIORGIO DI PAOLO, genitore adottivo, scuola E. De Marchi, Paderno Dugnano (MILANO), ass. "Le Radici e le Ali"

301 BARBARA CAVALLI, mamma di due bimbi adottati, Rho (MILANO), ass. "Il filo di Arianna" e "Le Radici e le Ali"

Sottoscrivo la petizione sulla scuola e il rinnovo dei libri di testo perché mi piacerebbe che i miei figli, così come tutti gli altri bambini (adottati e non) di cui la storia della prima infanzia non è nota o non è documentabile con immagini, foto e materiale altro non si sentano alunni di serie B.

300 FRANCO ROCCA, genitore di due bambini etiopi, Rho (MILANO) associazioni "Il filo di Arianna" e "Le Radici e le Ali"

Sottoscrivo questa petizione perché penso che la scuola e gli insegnanti che vi insegnano debbano aggiornarsi sulle diverse realtà di famiglia (straniere, adottive, monoparentali) che ormai sono comuni nella nostra società e adeguarvi i loro programmi educativi.

299 DANIELA SANSONE, spero futuro genitore, TORINO, ARAI

298 ANGELO BRUNO, sostenitore (futuro genitore), Carosino (TARANTO)

Sottoscrivo questa petizione perché riconosco che l'approccio degli insegnanti con i bambini, adottivi e non, sia davvero un tassello importante nella formazione dei giovanissimi alunni, in quanto, dopo la Famiglia, la Scuola risulta essere "l'istituzione" che incide maggiormente nello sviluppo culturale e psico-sociale degli individui, soprattutto nella fascia d'età compresa tra i 4 e i 13 anni.

297 ISABELLA DANTE, genitore adottivo, Labico (ROMA)

Sottoscrivo questa petizione perché quando una delle mie figlie adottive era in terza elementare, alla prima lezione di storia, le hanno chiesto di scrivere quanto pesava alla nascita e di portare la foto della prima ecografia... Per fortuna con la seconda sono stata più fortunata!

296 GABRIELLA CANATA, madre adottiva, insegnante di scuola primaria presso Istituto Comprensivo Bogliasco-Pieve Ligure-Sori, GENOVA

295 SERENA MATIS, genitore, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché la scuola e le case editrici devono essere pronte a rispondere alle esigenze di una società che cambia e si diversifica. Abbandonando schemi obsoleti che mal ricalcano la realtà di tutti i giorni dove i nostri figli stanno crescendo.

294 LARA CASADEI, genitore, scuola primaria Palli, GENOVA

293 CRISTINA LEONARDI, insegnante e mamma adottiva, Tuenno (TRENTO)

Sottoscrivo questa petizione perché trovo questa proposta sensata e in linea con il vissuto dei miei tre figli che hanno svolto o svolgeranno a scuola questo percorso.

292 TIZIANA BETTUCCHI, BOLOGNA

Sottoscrivo la petizione perché quello che viene richiesto è la cosa più normale e più giusta! Non dovrebbero essere necessarie petizioni!

291 FABRIZIA GARULLI, genitore scuola media, BOLOGNA

Sottoscrivo questa petizione perché entrambi i miei figli non erano in grado di raccontare la loro storia di pancia e questo li ha fatti sentire diversi dagli altri compagni.

290 SABRINA RAMILLI, futuro genitore adottivo, Avigliana (TORINO), associazione "Adottiamo" di Nichelino

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo che sia molto importante sensibilizzare la scuola e gli strumenti che essa utilizza su come affrontare un tema così delicato come quello delle origini. Nessun bambino deve sentirsi diverso e provare un senso di disagio, isolamento, tristezza ed inadeguatezza perché non può raccontare delle origini che non conosce o che sono troppo dolorose da ricordare. Non conta solo ciò che la scuola insegna ma anche come lo fa.

289 ANNA CITRONI, insegnante in quiescenza, coordinatrice del gruppo udinese del Movimento di Cooperazione Educativa, UDINE

Sottoscrivo la petizione perché mi sembra importante per favorire l'inclusione di tutti i bambini, ognuno con la sua storia.

288 MICAELA VITALE, genitore, ROMA

287 SILVIA ERBOSI, genitore, BOLOGNA

Sottoscrivo la petizione perché ho una nipote adottata che è venuta in Italia a 5 anni ed io sono separata con due figli e quindi condivido che la famiglia non è sempre tradizionale e mettere in difficoltà un ragazzino non è giusto.

286 KATIA RAMBALDI, insegnante scuola primaria di Soragna, Fidenza (PARMA)

Sottoscrivo perché ritengo ci siano mille modi per far comprendere i concetti di Fonti, Tempo senza entrare nella sfera personale, considerato che esistono molte situazioni estremamente delicate!!!

285 STEFANIA BETTUCCHI, genitore adottivo, Castel Maggiore (BOLOGNA)

Sottoscrivo questa petizione perché mia figlia è stata adottata e fortunatamente la sua insegnante ha fatto fare a tutti una "Scatola dei ricordi" glissando il testo scolastico, dietro nostra richiesta (in classe c'erano due bambini adottati). Non è stato il massimo ma meglio dell'ecografia....

284 CATERINA AZZARA', BOLOGNA

Firmo la petizione perché è utile modificare i testi per far capire ai bambini che esistono varietà di storie e di famiglie! E tutti sono partecipi nella loro diversità! Standardizzare un tema del genere non è utile e fa passare solo il messaggio che tutti coloro che sono fuori dallo standard SONO DEI DIVERSI. Concetto errato e da cancellare dai libri e dalla mente umana.

283 ANDREA GAVELLO**282 ENRICA ROMANETTO****281 MARIACRISTINA STANCHI, educatrice, sposata e senza figli, San Giovanni in Persiceto (BOLOGNA)**

Sottoscrivo questa petizione perché è importante costruire un mondo che sia inclusivo e attento alle sensibilità di tutti.

280 ANTONELLA DEMATTE', insegnante presso la scuola primaria Clarina, IC TN4, TRENTO

Sottoscrivo questa petizione perché credo nei diritti di tutti i bambini di riconoscersi in esempi e percorsi proposti dai libri. Sono la zia di un ragazzo adottato dal Nepal e sono insegnante di bambini con alle spalle gomitolì di vita molto aggrovigliati, per i quali è fondamentale avere la possibilità, anche attraverso storie simili, di scioglierne i nodi.

279 DEBORAH BORMANN, insegnante, TORINO

Sottoscrivo questa petizione perché la scuola ha il dovere di tutelare e insegnare il rispetto alla diversità e specificità di ogni storia personale.

278 NADIA BOSCIA, insegnante scuola primaria Clarina e madre adottiva, TRENTO

Sottoscrivo questa petizione perché il modo in cui viene presentata la storia personale sui libri di testo mette a disagio non solo i bambini adottati, ma anche quelli stranieri, quelli che vivono in case-famiglia e quelli che vivono con genitori affidatari. Si può comprendere la ricostruzione storica anche senza "ferire" chi non può portare a scuola la foto della propria nascita o chi non può sapere a quanti anni ha camminato...

277 ANGELA SCIOLLA, figlia, madre, nonna, educatrice professionale... Cento (FERRARA)**276 ALIDA VITALE, genitrice, Consigliera di parità della Regione Piemonte, TORINO**

Aderisco con convinzione perché c'è bisogno di parità e di pari opportunità anche tra figli/e naturali e figli/e adottivi/e.

275 GRETA BELLANDO, pedagoga, Levanto (LA SPEZIA), ItaliaAdozioni

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo sia fondamentale la presa in carico di questa questione per favorire il benessere di tutti gli alunni, facilitando una didattica attenta alla realtà in mutamento e alle differenti forme di genitorialità. Nessun bambino deve sentirsi escluso.

274 SILVIA CECCHETTI, insegnante, Istituto Comprensivo Trento 4, TRENTO

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo molto importante, a livello educativo, seguire e rispettare il percorso adottivo di un alunno. Educativo perché favorisce, in primis, il suo sviluppo armonico ma anche quello dell'intero gruppo classe.

273 CRISTIAN RAVAZZINI, operaio, Reggiolo (REGGIO EMILIA)**272 MARIO MANINI, genitore adottivo, Cles (TRENTO)**

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo sostenga un diritto dei bambini adottivi.

271 ROSSELLA FERRARI, insegnante e genitore adottivo, TORINO**270 MARCO POLLANO, insegnante (maestro di scuola elementare), Nocera Umbra (PERUGIA), Movimento di Cooperazione Educativa**

I libri di testo danno una forte indicazione implicita: "il sapere è qui dentro e basta impararlo", che a sua volta rimanda ad una didattica trasmissiva e meccanica, limitata e "condotta" dall'editoria scolastica. Bisognerebbe adottare una "biblioteca di classe, o di scuola" per promuovere una pratica della ricerca, del confronto con i libri e tra di loro, un abito critico verso tutti i libri, un apprendimento motivato perché pertinente, legato alle storie dei bambini e delle bambine che vengono-e-sono-la scuola. Aderisco alla petizione come una delle strade da percorrere per promuovere una riforma della "mentalità", che porti sempre più insegnanti ad una naturale diffidenza verso "il" libro di testo.

269 GIUSEPPINA BUTI, impiegata, in attesa di adozione internazionale, Buti (PISA),

1 - Gruppo famiglie Adottive/Famiglie disponibili all'adozione Pontedera (PI) - Usl 5 Zona Valdera (PI)

2 - Associazione International Adoption

Sottoscrivo questa petizione perché sono una futura mamma adottiva e ritengo necessario "modificare" le indicazioni sui libri di scuola dedicati ai bambini affinché vengano rispettate tutte le possibili origini dei bambini delle nostre scuole italiane trasformando le possibili origini in potenzialità di arricchimento per ognuno di loro.

268 ARIANNA CAMPANINI, educatore nelle scuole della provincia di Bologna, Pieve di Cento (BOLOGNA)

Sottoscrivo la petizione per esperienza diretta della difficoltà vissuta da bambini con storie adottive e/o di dinamiche familiari problematiche nell'affrontare in classe la ricostruzione della storia personale, come attualmente proposta.

267 CLAUDIA LUGARESI, genitore adottivo, due adozioni con AFN onlus, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché i miei figli sia alla materna (albero genealogico) che in seconda elementare (materia storia: particolari della propria storia personale) si sono trovate in difficoltà nel trattare questi argomenti ed io, con l'aiuto dei suggerimenti della psicologa dell'ente, ho cercato di sanare i loro disagi/dubbi sul loro passato ed il loro presente. E' un lavoro che si affronta per gradi, nei dovuti modi. Sono sufficienti piccole attenzioni per rendere l'argomento idoneo per ogni bambino.

266 VALERIA PIRRO, genitore adottivo, TORINO, associazione "Adottiamo" (Nichelino)

Sottoscrivo questa petizione perché vorrei che i miei figli potessero raccontare, vivere e non avere timore della loro storia adottiva rispetto alle storie personali degli altri bambini.

265 LUCA MAZZAVILLANI, genitore, RAVENNA, associazione "La Casa dei Sogni" (Faenza)

Sottoscrivo questa petizione perché ho provato sulla pelle di mio figlio l'inadeguatezza dei testi e degli insegnanti nell'affrontare la storia dei

bimbi adottati.

264 MARIEVA VIVARELLI, genitore adottivo e affidatario, Pieve di Cento (BOLOGNA)

Sottoscrivo questa petizione perché ne condivido le ragioni e vivo quotidianamente le difficoltà/imbarazzo dei miei bambini quando si affronta il capitolo della storia personale.

263 CLAUDIO BISES, felice genitore e felicissimo nonno, Cernobbio (COMO)

Sottoscrivo ben volentieri questa petizione in quanto indica molto chiaramente qualcosa che è essenziale per includere sempre di più e non escludere - come purtroppo accade in tante situazioni - i meno fortunati.

262 MARIA ROSARIA RIVETTI, mamma di bambino adottato, scuola Poggiali Leonori plesso via Berto, ROMA

Sottoscrivo l'iniziativa perché mi hanno spesso messa in difficoltà verso mio figlio per delle letture contenute nei libri scolastici ed attività a seguito delle quali il bambino, ovviamente, ha posto domande alle quali abbiamo risposto su argomenti che potevano essere affrontati diversamente.

260-261 MARCO TACCHI VENTURI e LUCIA MAZZARINI, genitori, ROMA.

Sottoscriviamo questa petizione perché nostri cari amici sono genitori anche adottivi di una bambina che tra qualche anno studierà storia. Questa bambina è fortunata perché la sua bella storia nella nuova famiglia inizia abbastanza presto. Purtroppo molti altri bambini non hanno la stessa fortuna e qualche cautela in più non può far male.

259 SILVIA GRAMOLINI, genitore scuola Poggiali via Berto, ROMA

Sottoscrivo questa petizione in qualità di genitore perché, pur non avendo bambini adottivi, penso che sia davvero importante modificare l'approccio dei libri scolastici per mostrare sensibilità verso le storie dei bambini adottivi/affidati o comunque per coloro che hanno storie alle spalle che potrebbero farli sentire diversi e anormali. Personalmente non avevo mai pensato a questa problematica prima di leggere il testo della petizione, ma non ho potuto fare a meno di pensare a quanta sofferenza possano causare certe richieste o certi tipi di letture in bambini con storie diverse da quelle della famiglia tradizionale.

258 ANNA RITA ZARA, mamma adottiva di due ragazze adolescenti, TERNI

Sottoscrivo questa petizione, viste le difficoltà incontrate dalle mie figlie, giunte in adozione in età da essere inserite presto nella scuola primaria. L'affrontare il tema della storia personale le portava ogni volta a ricordare un passato che invece volevano dimenticare, a sentirsi additate dai compagni come diverse, non avendo gli elementi per rispondere puntualmente al compito assegnato, se non utilizzando la fantasia di noi genitori spaziando su argomenti più generali. Il tutto avveniva in un momento in cui avevano più bisogno di sentirsi allo stesso livello degli altri compagni per una migliore integrazione, generando poi un rifiuto dell'ambiente scolastico durato a lungo. Testi scolastici che affrontino l'argomento in modo più generico, o almeno che tengano presente che le realtà scolastiche oggi sono quanto di più variegata e con esperienze famigliari diverse dal modello classico, sarebbe di aiuto a tutti: insegnanti, famiglie e bambini.

257 MARZIA MELEGARI, genitore, REGGIO EMILIA, La Malca Parma

Sottoscrivo questa petizione perché la trovo giusta, viviamo in un mondo multietnico dove le storie personali sono molto differenti. La scuola è una fase della vita molto importante e va affrontata con la massima tranquillità e serenità.

256 MILENA LETIZIA, genitore single, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché mi sento coinvolta nel problema in prima persona essendo un genitore single.

255 MAURIZIO BIZZOCHETTI, impiegato, aspirante genitore adottivo, LECCE, ANFAA

Sottoscrivo questa petizione perché trovo giusto che qualunque bambino, indipendentemente dalla propria storia e dal proprio vissuto, abbia pari opportunità e possa sentirsi accettato dalla vita, dal mondo e dagli altri allo stesso modo di chiunque.

254 ANNALUCIA GIANNINI, genitore scuola Angelo Mauri, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché la ritengo indispensabile e doverosa. Nessun bambino deve essere messo in difficoltà da "schede operative di un testo di scuola", quando si può pensare ad alternative diverse che rispettino la molteplicità e la complessità delle storie d'infanzia.

253 FEDERICA VASSELLI, genitore IC Bruno Munari, ROMA

252 VANIA CIRULLI, genitore, ROMA

251 MONICA BEDODI, genitore adottivo e insegnante di scuola primaria, Soragna (PARMA)

Sottoscrivo questa petizione perché come insegnante fatico a trovare testi adatti alla storia di tutti i bambini che ho in classe e come genitore penso a cosa potranno "non raccontare" i miei figli.

250 FEDERICO RICCI TERSENGHI, genitore IC Bruno Munari, ROMA

249 BRIGIDA GULLO, scuola Bruno Munari, ROMA

248 FRANCESCA MARIA APOLLONJ GHETTI, genitore I.C. Bruno Munari, ROMA

247 LAURA SBRAGA, genitore, comune cittadina ROMA

246 MAURIZIO BORGO, avvocato e papà adottivo, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché ho già sperimentato con i figli biologici l'inopportunità di alcune richieste fatte degli insegnanti nel corso del programma di storia, adesso come anche genitore adottivo la mia sensibilità in tal senso è raddoppiata.

245 VALERIA PRIOLO, operatrice adozioni e mamma adottiva, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo sia diritto di ogni bambino essere rispettato nella sua propria identità in ogni aspetto della sua vita, a casa come a scuola, in famiglia come nel sociale.

244 ELENA FORNASARI, genitore adottivo, PIACENZA, associata La Malca onlus di Parma

Sottoscrivo questa petizione perché come genitore di una bambina di 8 anni ho trovato le insegnanti impreparate nel proporre situazioni alternative alla classica storia familiare.

243 LOREDANA COCOLA DE MATTEIS, figlia adottiva, Casarano (LECCE)

Sottoscrivo questa petizione perché è giusto che i bambini non vivano delle situazioni come buone e quelle che si discostano come cattive, bisogna farli crescere con serenità, soprattutto perché non hanno colpa.

242 ELISABETTA MELE, docente di scuola primaria, Istituto Comprensivo Alighieri-Diaz, LECCE**241 MASSIMO CARDACI, genitore sc. elementare Villa Sciarra e sc. materna Villa Sciarra e Villa Muti, Frascati (ROMA)**

Sottoscrivo questa petizione perché la scuola sia per i bambini un esempio concreto e attento di accoglienza e non di discriminazione.

240 FILOMENA RACIOPPI, genitore adottivo, ROMA**239 ALESSIA URBANI NERI, ROMA**

Sottoscrivo la petizione in quanto genitore adottivo che si è "scontrato" con tali problematiche, per fortuna felicemente concluse, visto che mio figlio è arrivato in Italia a soli otto mesi... ma di certo mi avrebbero messo in crisi...

238 ANTONELLA POMPA, madre di due bambini di origine vietnamita, ROMA, AFN

Sottoscrivo la petizione affinché i miei figli possano partecipare alle lezioni scolastiche senza essere discriminati, poiché i testi attualmente in circolazione molto spesso non tengono conto della varietà delle storie personali dei bambini, e i bambini adottati, anche a scuola, vengono fatti sentire diversi, figli di serie B. Spero vivamente che la mia firma, insieme a quella di tantissimi altri genitori, possa contribuire a cambiare lo stato attuale delle cose: i testi scolastici vanno cambiati, resi adatti alla società attuale, fruibili da tutti i bambini.

237 GRAZIA MANNI, editore, presidente ANFAA LECCE

Sottoscrivo da bigenitore adottivo, perché le mie figlie possano avere le pari opportunità anche a scuola.

236 IRENE QUARANTELLI, futura mamma adottiva, Ercolano (NAPOLI)

Sottoscrivo la petizione perché ritengo che sia importante sensibilizzare e adeguare il sistema educativo alle molteplici realtà familiari che sempre più spesso non coincidono con la famiglia "tradizionale".

235 SARA SCANDROGLIO, genitore, Locate Varesino (COMO)

Sottoscrivo questa petizione perché trovo giusto che la scuola e i testi da questa proposti si aggiornino e si adeguino ai cambiamenti della società con "intelligenza".

234 CRISTINA ALBERTI, genitore, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché ho sperimentato la sofferenza di mio figlio adottivo nel non poter esibire il materiale richiesto dal libro di testo su indicazione della maestra.

233 MARIA PAOLA MAURINO, ex insegnante, TREVISO**231-232 DARIO AMICO e ROSSELLA CACCIATORE, genitori, Miggianno (LECCE)****229-230 ANNA DE STEFANO, consulente familiare Ente Autorizzato La Maloca, Mercogliano (AVELLINO) e MARIANNA BRUNO, assistente sociale, AVELLINO**

Entrambe sottoscriviamo questa petizione in quanto è un'ottima iniziativa nei confronti dei bambini adottati all'interno delle scuole. Sperando che venga accolta e continui il cambiamento in atto.

227-228 FRANCESCO ANDREETTO e PAOLA CASTELLI, genitori scuola primaria di Bulgarograsso (COMO)

Sottoscriviamo questa petizione perché abbiamo amici che hanno avuto la fortuna, adottando uno o più bambini, di poter diventare genitori come lo siamo noi e ci rendiamo conto che storia personale vissuta da ogni singolo bambino è diversa da caso a caso. Per questo motivo riteniamo che anche le case editrici nel loro piccolo dovrebbero tenerne conto nella stampa dei testi.

226 FRANCESCO BIONDI, genitore, Fidenza (PARMA)**224-225 ROSSANA DE PASCALIS e ALESSANDRO MANGIA, futuri genitori adottivi, Collemeto, frazione di Galatina (LECCE), ANFAA**

Sottoscriviamo questa petizione perché è ora che la scuola si adegui alle "nuove" famiglie e non rimanga ancorata ai vecchi sistemi.

223 MAURA SCAPI, genitore adottivo, MANTOVA

Sottoscrivo questa petizione in quanto con uno dei miei due figli adottivi mi sono scontrata con l'ottusità delle insegnanti che non hanno rispettato le mie richieste, fatte all'inizio scolastico, volte ad evitare disagi nell'affrontare la propria storia. Mi sono trovata, quindi, a dover rispondere alle domande presenti sui testi scolastici che chiedevano il peso alla nascita, quando ha messo il primo dentino, ecc. Non solo, l'insegnante ha pure chiesto di portare un oggetto di quel periodo !!! E' stato penoso per la mia famiglia ed ho provato molta rabbia e frustrazione, ma soprattutto mio figlio è stato messo in una situazione delicata e potenzialmente devastante. Lotto da allora perché questo non accada più.

222 SARA TOVAGLIERI, genitore, Busto Arsizio (VARESE), La Maloca

Sottoscrivo questa petizione perché... tutti possano essere figli nella stessa maniera.

221 ALESSIO NADALI, genitore adottivo scuola primaria di Malavicina di Roverbella, MANTOVA

Sarebbe cosa giusta, in quanto non tutti gli insegnanti sono sensibili su questo tema.

220 ADRIANO COLA, genitore adottivo di due bimbi dal 2014, LECCE

Sottoscrivo la petizione "UNA STORIA PER TUTTI e TUTTE" perché credo che la scuola debba e possa essere la scuola di tutti i bambini e che abbia il dovere di tener conto dei cambiamenti che avvengono nella società.

Il senso di identità è fondamentale per lo sviluppo psichico e morale dei bambini e la scuola ha una grossa responsabilità al riguardo. Soprattutto ha il dovere di tener conto delle 'fragilità', soprattutto quando queste derivino non tanto da storie individuali quanto da fenomeni sociali molto diffusi come le migrazioni, le adozioni, gli affidi. La scuola deve fornire strumenti di crescita e aiutare quindi a trasformare queste fragilità adoperando accettazione, inclusione e valorizzando le differenze. Credo che i libri di testo abbiano una funzione fondamentale,

e che possano e debbano essere modificati in tal senso, tenendo conto della varietà di nuclei familiari attualmente esistenti e del fatto che questi spesso non si basino su coppie genitoriali naturali.

Credo inoltre che l'adattamento dei libri di testo dovrebbe essere accompagnato da un percorso formativo per gli insegnanti e i genitori.

219 IVANA PROVENZANO, genitore affidatario, Parabita (LECCE), ANFAA

"Sottoscrivo questa petizione perché sono una madre affidataria e vedere gli occhi di mia figlia che ha avuto una storia tristissima in Nigeria prima di arrivare a tre anni nelle nostre vite chiedermi: "mammina, ma quanti chili pesavo quando sono nata? Abbiamo una foto di me neonata?...". Le ho dato una copia di una foto di un fotografo famoso che ha ritratto un bellissimo bimbo di colore di pochi mesi addormentato su una grande mano... sperando che le maestre capissero che bastava porre l'argomento in altro modo per non urtare la sensibilità di nessuno..."

218 SALVATORE NUZZO, Psicologo Psicoterapeuta Consultorio familiare di Poggiardo, Coordinatore del Servizio integrato affido e adozione dell'ambito sociale di Poggiardo, LECCE

Sottoscrivo questa petizione affinché si faccia più attenzione nel rispettare la storia del singolo minore.

217 MARIA ASSUNTA PEZZUTO, genitore adottivo, Trepuzzi (LECCE), ANFAA sezione Lecce

Sottoscrivo questa petizione perché per quanto possano essere brave le maestre ed anche i genitori, i bambini interessati in classe si trovano in notevole difficoltà.

216 STEFANIA SCATIGNO, impiegata, singola cittadina, BRINDISI

Sottoscrivo questa petizione perché spesso capita che venga data troppa importanza alle famiglie "standard" e troppo poca a quelle meno comuni, ignorando purtroppo tante piccole attenzioni verso quei bambini che vivono realtà diverse ma non per questo meno importanti.

215 RAFFAELLA VENETTONI, mamma di un bambino adottato da quasi due anni, ROMA, AFN

Sottoscrivo la petizione perché già vivo la mancanza di cultura da parte del personale scolastico e mamme di bambini biologici, compagni di mio figlio, che non sono preparati alle domande che gli fanno i figli su cosa voglia dire adottare un figlio. Bisogna ancora lavorare sul diffondere cosa voglia dire adottare.

214 MILENA CAGNAZZO, aspirante genitore adottivo, LECCE, ANFAA

213 MONICA CATTARULLA, genitore, ROMA

Sottoscrivo questa petizione a tutela di tutti i bimbi che non hanno un inizio della loro storia facile.

212 MARIAGRAZIA FATIGATI, genitore adottivo, Acerra (NAPOLI), Genitori Si Diventa sede Napoli

Sottoscrivo questa petizione perché ho i miei bimbi alla scuola primaria e non sempre gli insegnanti sono sensibilizzati sull'argomento adozione.

211 DANIELE CHIARI, genitore adottivo (due figli, due adozioni, nel 2003 - Russia - e nel 2010 - Vietnam), membro del Consiglio d'Istituto dell'ICS Carlo Alberto Dalla Chiesa, ROMA

210 STEFANO ROSSETTO, genitore orgoglioso e piccolo imprenditore, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo che il rispetto delle sensibilità dei più piccoli debba rappresentare uno dei punti cardine della scuola, oltre che uno dei primi insegnamenti da trasmettere.

209 MARILENA CHIRIVI', psicologa e madre adottiva, GENOVA

Quando è arrivato, mio figlio aveva 8 anni. Tutte le difficoltà descritte nel testo della petizione le abbiamo faticosamente vissute.

208 SILVIA TAMBERI, scrittrice, pedagoga, coordinatrice del Centro Documentazione Handicap di CARRARA

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo sia importante valorizzare elementi comuni, piuttosto che evidenziare differenze.

207 GABRIELLA RIGGIO, insegnante presso la scuola primaria "D'Antona-Biagi", ROMA

Insegnando Storia, mi sono trovata ad affrontare il problema della storia personale dei bambini adottati ed ho deciso di saltare questa parte, per non ferire ulteriormente bambini già feriti abbastanza dalla vita.

206 STEFANIA PONZO, genitore di due bimbi adottati, ROMA

Sottoscrivo la petizione perché ho provato sulla pelle mia e dei miei figli cosa significa sentirsi dire "mamma la maestra ha detto che dobbiamo portare a scuola una foto di quando eravamo appena nati, una all'età di un anno e una a due/tre anni" e tu vedi gli occhi smarriti dei tuoi figli che ti chiedono "e io come faccio?". Credo che sia giunto il momento di sensibilizzare veramente la scuola con fatti concreti e non soltanto con tante belle parole che poi nei fatti cadono nel vuoto.

205 SERGIO MORETTI, futuro genitore adottivo, ROMA

Sottoscrivo petizione perché non tutti i bambini hanno avuto la possibilità di conservare oggetti e ricordi della loro infanzia e ciò può metterli su un piano diverso rispetto alla classe.

203-204 VINCENZO QUAGLIANI e TERESITA AMBITA, genitori, Ciampino (ROMA), Adozioni Int. Lazio

202 ROBERTO MOROSETTI, genitore, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché non è giusto che i bambini debbano essere sottoposti allo stress del "perché io non ho la foto di quando sono nato/non ho il primo ciuccio/...".

201 EMANUELA FAGGI, assistente sociale, GENOVA

"Una storia per tutti" è finalmente una risposta alle sollecitazioni che le coppie adottive e affidatarie chiedevano da anni: modificare da parte della casa editrice le pagine del libro di testo delle scuole primarie sulla storia personale del bambino e della famiglia di accoglienza. Con la presenza del gruppo "adozione scuola" finalmente la loro richiesta andrà in porto. Per quanto detto sopra sottoscrivo questa petizione.

200 FRANCESCA SCHIRRU, genitore di tre bimbi adottati, Settimo San Pietro (CAGLIARI)

Sottoscrivo questa petizione perché già uno dei miei figli ha avuto dei problemi l'anno scorso in seconda elementare grazie alla sensibilità di un maestro che, nonostante fosse informato del suo stato adottivo, ha pensato bene di chiedere alla bambina specifiche sulla nascita e i primi mesi di vita, con la motivazione che prima la bambina affronta il suo passato meglio è per lei. Nonostante la bambina conosca il suo stato adottivo, un po' ha creato in lei un certo sconcerto.

199 MASSIMILIANO CICCIA, genitore, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché sono papà di una bimba adottiva e perché credo in una scuola multiculturale che si faccia attenta alle molteplici e complesse storie di vita che ci troviamo ad affrontare, e soprattutto perché credo che nessuno debba essere lasciato indietro o non compreso mai... ed in nessun caso.

198 LUCIA COPPOLA, aspirante genitore adottivo, Castel San Giorgio (SALERNO)

Sottoscrivo questa petizione perché ai buoni propositi facciano seguito delle azioni concrete e perché la scuola possa, ancora di più, affiancare e accompagnare le famiglie adottive nel percorso di integrazione dei propri bambini.

197 EMILIANO FEZZA, aspirante genitore adottivo, Castel San Giorgio (SALERNO)

196 CARMELA PERRELLA, genitore, NAPOLI

195 MICAELA DE LORENTIIS, mamma di due bimbi adottivi che frequentano il plesso di Villa Sciarra (scuola materna e primaria) Frascati (ROMA)

Sottoscrivo questa petizione perché nessun bambino deve essere messo in difficoltà da testi o programmi scolastici che non rispettino il suo vissuto.

194 LICIA LANDRINI, genitore, ROMA, adozione effettuata con AFN Famiglie Nuove

Sottoscrivo questa petizione perché voglio che mio figlio possa partecipare alle attività scolastiche alla pari degli altri bambini.

193 MARIANNA NEGRO, futura mamma adottiva, Mestre (VENEZIA), CIFA onlus Mirano

Sottoscrivo questa petizione perché immagino le difficoltà che i genitori di un bimbo/a adottato si trovano ad affrontare, quando il figlio porta a casa un compito sulle proprie origini e spero, anche grazie all'iniziativa, di poter essere in futuro facilitata in questa esperienza.

192 PAOLA MASSONE, genitore, GENOVA, CIFA onlus Torino

Sottoscrivo questa petizione perché sono la mamma di un bimbo adottato che presto avrà a che fare con queste pagine.

191 MARIA AUSILIA GARATTI, ex docente Scuola secondaria di Primo Grado, GENOVA

190 DARIA FALLIDO, genitore di un bambino adottivo, Montegrotto Terme (PADOVA)

Sottoscrivo questa petizione perché i bambini adottivi non debbano più rispondere a domande a cui non sanno rispondere o a cui non vogliono rispondere e perché possano avere il diritto di non raccontare a tutti la loro storia.

189 AURELIA PAPIN, futura mamma adottiva, VERONA

Sottoscrivo questa petizione perché la storia personale di ogni bambino va rispettata e la scuola deve aiutare i bambini a crescere in serenità e uguaglianza.

187-188 RICCARDO PAOLETTO, insegnante e CRISTINA NOVELLO, guida ambientale, Sarcedo (VICENZA), FAAV Famiglie Adottive Alto Vicentino

Sottoscriviamo questa petizione perché abbiamo una bambina adottiva e sentiamo la necessità che i testi scolastici siano inclusivi.

186 LEONARDO BOTTA, genitore di due bimbe, Valentina (11 anni, 1a classe secondaria 1° grado) e Angela (7 anni, 2a classe primaria), Bracigliano (SALERNO), vicepresidente della locale Associazione Genitori (AGE)

185 PIERA TORSELLI, docente in pensione Scuola Don Milani, GENOVA

183-184 STEFANO PUGIOTTO e MARIA TERESA RUARO, aspiranti genitori adottivi, VENEZIA

182 ANGELA BUOMPASTORE, insegnante e genitore, Sesto Calende (VARESE)

181 CECILIA DELLA VEDOVA, insegnante scuola dell'infanzia, IC Pozzuolo del Friuli (UDINE)

Sostengo la petizione da inviare alle case editrici dei testi scolastici, affinché modifichino le pagine relative alla storia personale del bambino, perché la scuola deve saper cogliere ogni alunno con il massimo rispetto per la sua storia personale.

180 MARIA IRENE CORSINI, genitore di due bambini, GROSSETO

Sottoscrivo questa petizione perché credo che ogni bambino debba essere rispettato, soprattutto per la sua unicità e per la sua storia personale. Credo nella libertà di poter essere speciali!

179 GIUSEPPE FANTONI, ex dirigente scolastico Liceo Legnani, oggi in pensione, nonno di cinque pargoletti, Saronno (VARESE)

Sottoscrivo questa petizione semplicemente perché rispettosa di un principio importante e fondamentale per l'affermazione della consapevolezza della propria identità.

178 MARIA LUISA PERRONE, insegnante e genitore adottivo, responsabile ass. Genitori si Diventa sezione di NAPOLI

Sottoscrivo questa petizione perché ritengono che il benessere emotivo dei figli adottati nella scuola debba essere maggiormente tutelato.

177 GABRIELLA CACCIOLA, insegnante scuola primaria e genitore, MESSINA, Genitori si Diventa

Chiedo alle case editrici di testi per la scuola primaria di modificare le pagine sull'approccio alla storia personale e di scienze nella sezione dedicata all'approccio allo studio del DNA.

176 DANIELA SECCHI, genitore adottivo, Cernusco sul Naviglio (MILANO), CIFA onlus

Sottoscrivo questa petizione perché condivido l'importanza di considerare le molteplici situazioni delle storie di bimbi nelle classi della

primaria.

175 GRETA ERCOLANI, insegnante, MONZA

174 MARCELLA FOSSATI, insegnante scuola primaria, Istituto Comprensivo Cicagna, San Colombano C.li (GENOVA)

173 SILVIA SANTARELLI, madre di Margherita, 7 anni, che frequenta la scuola primaria Silvio Pellico, TORINO

172 LUCIA DI NUBILA, genitore adottivo, MASSA, associazione *Nati nel cuore*

Sottoscrivo questa petizione perché sono mamma adottiva e ci sono tanti modi per venire al mondo e diventare figli!!

171 MATTEO PINTON, papà di un bambino adottato, Bassano del Grappa (VICENZA)

Sottoscrivo questa petizione perché rappresenta un passaggio indispensabile per l'integrazione e la non esclusione dei bambini adottati, che diversamente sarebbero oggetto di una odiosa discriminazione. Perché non c'è nulla di più odioso di chiedere a un bambino come si chiamava suo papà quando non l'ha mai conosciuto, di chiedere a quanti anni ha cominciato a camminare quando non c'è nessuno che glielo possa ricordare, di chiedere una foto di quando era neonato quando quella foto l'ha cercata ma non è mai riuscito a trovarla.

170 SERGIO CONTI, genitore di due bambini adottati, Floridia (SIRACUSA)

169 ALESSIA TOTA, insegnante di sostegno scuola infanzia, futura madre adottiva di un bimbo etiope che ora ha due anni, Trani (BARLETTA)

Sottoscrivo questa petizione perché è un diritto di ogni bambino non sentirsi diverso dagli altri e ricevere una formazione adeguata ai propri bisogni.

168 MONICA MONDINI, insegnante di scuola primaria e Funzione strumentale per l'informatica Istituto comprensivo Don Dossetti di Cavriago, REGGIO EMILIA

167 KATIA FERRARI, docente scuola secondaria di 1° grado Alfieri Bertagnini, MASSA

Sottoscrivo questa petizione perché credo che si possa affrontare l'approccio alla storia personale in modo diverso e veramente inclusivo per tutti.

166 ROBERTO DALLA RICCA, Bolano (LA SPEZIA), *Genitori si Diventa*

Sottoscrivo questa petizione in quanto ho avuto già l'occasione di affrontare questo argomento sulle origini proprio lo scorso anno con le maestre.

165 RENZA MASSA, mamma di un bambino adottato, Bolano (LA SPEZIA), *Genitori si Diventa*

Sottoscrivo questa petizione in quanto direttamente coinvolta in questa problematica.

164 GIUSEPPINA ZEDDA, insegnante e genitore, CAGLIARI

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo sia necessario apportare modifiche ai contenuti dei libri di testo.

163 DIANA MARCHINI

162 ANNA MARIA GHIO, LUCCA

161 MILENA MORETTI, madre, COMO

Sottoscrivo questa petizione perché sono una madre adottiva di due bambini che attualmente frequentano la scuola primaria seconda e terza e mi sono trovata ad affrontare l'argomento, anche se devo dire che le insegnanti sono state molto sensibili.

160 ISABELLA SARCHI, insegnante scuola primaria, futuro genitore adottivo, PAVIA

159 ANDREA ZOLETTO, direttore dell'Ente autorizzato *International Adoption*, Spilimbergo (PORDENONE)

Sottoscrivo questa petizione e se hai bisogno di sapere perché significa che c'è molto altro che devi sapere prima di questo....

158 STEFANIA MASINI, genitore adottivo, *Gruppo di famiglie adottive Celine* di S. Casciano V.P. (FIRENZE)

Sottoscrivo la petizione per la modifica dei libri di testo della scuola primaria perché i nostri figli (adottivi) non siano costretti ad affrontare nel gruppo classe, ovvero nel gruppo dei pari, un argomento altamente sensibile e di grande impatto emotivo, che è bene affrontare, approfondire e sviluppare in primis all'interno della famiglia.

157 YLENIA PAGANI, genitore, Limido Comasco (COMO)

E' indiscutibile l'importanza di trasferire ai bimbi il concetto del tempo nelle sue successioni, della storia. Ritengo questo debba essere fatto in modo che tutti i bambini possano comprendere il messaggio, sperimentando con eventi concreti della loro vita. Condivido quindi l'esigenza di ampliare gli esempi con i quali i bambini possano comprendere tali concetti attraverso modalità che tengano conto delle tante realtà familiari del mondo d'oggi.

156 VANIA BRINO, Conegliano (TREVISO)

155 OSCAR CASTELLI, genitore, Bulgarograsso (COMO)

154 LUISA BRAGA, Bulgarograsso (COMO), *Genitori si Diventa*

Sottoscrivo questa petizione in quanto genitore di un bambino adottivo frequentante la classe prima della scuola primaria e che presto dovrà affrontare il tema "della storia personale".

153 ENZO TODISCO, genitore, NAPOLI

152 SILVIA RIVELA, operatore di una Onlus che si occupa di adozioni internazionali, *CIFA Onlus* TORINO

Sottoscrivo questa petizione perché spesso le famiglie adottive si rivolgono al nostro Ente, nel post-adozione, chiedendo consigli e suggerimenti sulla gestione del racconto delle origini nel contesto scolastico, che spesso mette in difficoltà i bimbi adottivi con richieste di materiale impossibile da reperire per loro (ad esempio portare la foto da neonato, l'ecografia della mamma, la foto del primo compleanno, ecc...)

151 SILVIA BORELLI, un'amica, FERRARA

Sottoscrivo questa petizione perché mi piacerebbe che un giorno si parlasse DELLE FAMIGLIE, considerando tutti i diversi modi di essere madre, padre, figlia o figlio.

150 FABIANA PASTENA, aspirante genitore adottivo, Acerra (NAPOLI), Genitori si Diventa

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo sia giusto che i testi scolastici abbandonino il concetto stereotipato di famiglia con soli figli naturali, sensibilizzandosi verso famiglie composte da figli adottivi con una propria storia passata molto spesso difficile da ripercorrere perché non hanno familiari, oggetti o ricordi da cui possono attingere.

149 CATHERINE AGOSTINELLI, genitore, Vezzano Ligure (LA SPEZIA)**148 LAURA TEBANO, genitore, NAPOLI**

Aderisco perché ritengo l'iniziativa un'ottima occasione di crescita e civiltà educativa.

147 SILVIA D'ADDARIO, genitore di tre bimbi in età scolare, FIRENZE

Sottoscrivo questa petizione perché ogni storia personale è unica e non ci sono storie migliori delle altre. Nessun bambino dovrebbe sentirsi in difficoltà perché la propria è diversa, né dovrebbe adeguarla a quella dei compagni.

146 MARINA PICCOLO, psicologa ente autorizzato, dirigente asilo nido e scuola infanzia Il Chicco di Grano, MILANO

Sottoscrivo questa petizione perché è fondamentale che le insegnanti adottino testi adeguati alla nuova realtà familiare dei loro bambini che oggi è complessa e molto eterogenea; i bambini vivono esperienze familiari differenti e possono imparare che ogni famiglia è "normale" e soprattutto "speciale".

145 GIUSEPPE PACE, genitore, MESSINA, Genitori si Diventa

Sottoscrivo questa petizione perché i miei figli adottati hanno vissuto in prima persona le difficoltà ad affrontare le argomentazioni inadatte proposte dai testi delle scuole primarie.

144 BARBARA TICULIN, genitore, Tradate (VARESE), Petali dal Mondo

Sottoscrivo questa petizione perché voglio che mio figlio "adottivo" possa sentirsi libero di parlare della sua storia. Sperimentiamo costantemente quanto sia bello per un bambino poter raccontare in classe la sua storia, qualunque essa sia, unica e speciale sempre.

143 VALERIA ARIATTA, genitore, GENOVA, iscritta al forum di discussione AdozioneScuola

Sottoscrivo questa petizione perché mi sembra importante che i programmi scolastici non attuino discriminazioni di fatto verso i bambini che hanno percorsi di vita diversi da quelli più comuni, e affinché la scuola sia un luogo di apprendimento in un contesto di benessere psicologico e di attenzione da parte degli insegnanti, soprattutto per chi ha sofferto ed avuto dei vissuti pesanti.

142 MONICA PICCIOLI, genitore, responsabile Genitori si Diventa sezione L'AQUILA

Sottoscrivo questa petizione perché da genitore adottivo ho toccato con mano il senso di disagio avvertito da alcuni bambini nell'affrontare il tema della storia personale. Mi permetto di consigliare di monitorare anche i libri di testo di Religione.

141 LUCILLA MANETTI, genitore di due bambini provenienti dall'Ungheria, FIRENZE

Sottoscrivo questa petizione perché la cosa mi riguarda molto da vicino, ho 2 bambini in classe seconda e stiamo affrontando proprio ora l'argomento e vedo che mancano i giusti strumenti per parlare di certe cose senza ferire la sensibilità dei bambini, che tali vogliono essere, e solo quando vorranno parleranno della loro storia personale, che niente c'entra con i greci o gli antichi romani.

140 OLGA ROMANTSİK, genitore, GENOVA**139 CRISTINA RAGO, genitore scuola S. Pellico, TORINO**

Sottoscrivo questa petizione perché è importante considerare tutti i percorsi di vita dei bambini e rispettarli. Non tutte le maestre, anche in buona fede, hanno questa attenzione e sensibilità ed è importante dare indicazioni su come affrontare diversamente l'approccio alla materia.

138 GIULIO RICCI, genitore, CARRARA**137 MARIA TERESA TURCONI, genitore, Nebbiuno (NOVARA)**

Sottoscrivo questa petizione per favorire il diritto allo studio di tutti.

136 SABRINA GIANNASI, insegnante scuola primaria Olivieri dell'istituto comprensivo ISA 2, LA SPEZIA

Sottoscrivo questa petizione poiché ritengo importante che i libri di testo siano adeguati alla realtà sociale e propongano percorsi adeguati a tutti i bambini, abbandonando l'idea stereotipata di famiglia.

135 CRISTINA PENNUCCI, assistente amministrativa IIS Montessori-Retetti, CARRARA

Sottoscrivo questa petizione perché mia sorella cinque anni fa ha adottato due fratellini boliviani di 6 e 8 anni. La maestra del più piccolo un giorno ha dato per compito a casa il racconto della sua infanzia chiedendo appunto di allegare una foto di lui neonato, l'età in cui ha messo il primo dentino, quella in cui ha mosso i primi passi, la prima parola che ha detto. Il bambino ha pianto perché non aveva la foto e le informazioni richieste dalla maestra (anche perché era stato abbandonato dalla madre all'età di cinque anni) e il giorno dopo non voleva andare a scuola. Mia sorella ne ha parlato con la maestra che logicamente si è scusata e ha detto che non ha pensato a quello che poteva scatenare questa richiesta, però ciò non toglie la sofferenza provocata al bambino. Quindi spero che la vostra campagna venga accolta e che in futuro questi bambini non subiscano ulteriori traumi.

134 ALMA BRUNA FILPA, genitore, Cuasso al Monte (VARESE)

Sottoscrivo questa petizione perché ho amicizie di genitori che hanno adottato e sono sensibile ai loro problemi relativi al tema della petizione.

133 PAOLA CALIMAN, volontaria all'Opera di San Francesco, MILANO

Aderisco a questa petizione perché mi pare corretto dare attenzione a chi ne ha ricevuta meno, o ha avuto un passato più difficile; inoltre ritengo che sia utile anche a tutti quelli che sono più fortunati, e che sia molto importante conoscere realtà diverse dalla nostra; soprattutto se pensiamo che la nostra realtà sia poco positiva, aprire gli occhi su realtà più difficili e complicate ci fa apprezzare maggiormente ciò che

abbiamo, cosa che invece tendiamo sempre a sottovalutare.

132 CLAUDIA TORELLO, mamma di cuore, GENOVA, associazione Batya

Lei non avrà i miei occhi, perché ha i suoi occhi, e non avrà il mio naso perché ha già il suo naso. E io l'amo così com'è. Non potrei amarla più di così se avesse i miei occhi o il mio naso. La mia bimba deve essere orgogliosa della sua storia personale, dei ricordi che ha di quando era piccola e non sentirsi sminuita solo perché non ci sono tracce storiche della pancia della mamma.

131 DANIELA FACCHINETTI, insegnante, MILANO

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo giusto che la realtà dell'adozione venga non solo affrontata, compresa ma soprattutto condivisa.

129-130 LUCA VIGNUDINI e LUANA BORGHINI, genitori adottivi, MASSA

Sottoscrivo questa petizione perché scegliere volumi adatti è importante per non mettere in difficoltà bambini con storie diverse. Personalmente non ho avuto questo problema in quanto mio figlio ha una maestra molto sensibile che ha cercato un modo alternativo per introdurre lo studio della storia. Sono stata molto fortunata, mio figlio si è integrato bene, va a scuola volentieri e vuole bene a tutte le sue maestre. Spero che possa avere tutto questo anche alle medie (ora frequenta la classe 4° elementare). Devo confessare che ho un po' di paure.

25

128 PAOLO PERRONE, genitore di un bambino adottato in Vietnam all'età di 4 anni ed 8 mesi, scuola elementare Ovidio, ROMA

Sottoscrivo questa petizione poiché al nostro bambino è stato espressamente richiesto dalle maestre di portare a scuola una fotografia di quando era neonato. Inoltre ritengo molto corretto e rispettoso della sensibilità di tutti i bambini adottati che nei libri di testo si tenga conto in modo adeguato del loro vissuto precedente all'entrata nella famiglia di adozione.

127 LARA MILANI, genitore scuola infanzia Cervara e psicologa psicoterapeuta, MASSA

126 LIA DILIBERTO, genitore, Legnano (MILANO)

125 MASSIMO COLOMBO, genitore, Busto Arsizio (VARESE)

Sottoscrivo questa petizione perché non tutti i bambini hanno una storia "standard" e l'attuale approccio può essere imbarazzante per qualche bambino.

124 GIULIANA PENNUCCI, assistente amministrativa ITIS Galilei, madre adottiva di due fratelli boliviani, CARRARA.

Sottoscrivo questa petizione perché; nonostante gli sforzi e la buona volontà delle singole persone, non siamo ancora pronti ad accogliere totalmente i bambini adottati o in affido. I libri di testo delle scuole elementari poi sono anacronistici avendo all'interno schede da compilare sull'albero genealogico familiare o sulla storia del bambino. Nonostante si sappia che in Italia sono decine di migliaia i bambini adottati e/o affidati, che pertanto non possono conoscere la loro storia, si continua a chiedere loro di farsi raccontare dalla mamma com'era quando era incinta o il momento in cui il bambino è nato. Non solo, si chiedono le foto e quando è spuntato il primo dentino o a che età è stata pronunciata la prima parola o fatto il primo passo... ASSURDO, immaginate la mortificazione di questi bambini quando a casa i genitori non possono rispondere a queste domande: i nostri bambini sono speciali, hanno sofferto tanto e si porteranno il loro vissuto per tutta la vita. Non infieriamo ulteriormente, basta poco: si può chiedere loro di raccontare semplicemente la loro storia senza domande particolari o di fare un disegno che li racconti, ma per favore ACCOGLIAMOLI a 360°. Non voglio più vedere uno dei miei figli venire a casa in lacrime perché un compagno ha esibito la foto dell'ecografia di quando stava nella pancia della mamma. Non esistono mamme di pancia e mamme adottive e/o affidatarie esistono solo MAMME DI CUORE!

123 ROBERTO DI SCALA, Licciana Nardi (MASSA CARRARA)

122 ANNA BINI, genitore, Grottaferrata (ROMA)

Sottoscrivo questa petizione perché ogni bambino ha la propria storia che magari può avere desiderio di raccontare, ma senza partire da una posizione di svantaggio rispetto ai suoi compagni e senza doversi in qualche modo giustificare. Se è vero che molte insegnanti sono attente e sensibili, i libri scolastici dovrebbero essere aggiornati e prestare attenzione a nuove situazioni familiari che se un tempo erano rare oggi sono invece molto diffuse.

121 SILVIA MONTINARO, mamma adottiva e psicologa psicoterapeuta, Caronno Pertusella (VARESE), assoc. Petali dal Mondo e Filo d'Arianna

Sottoscrivo questa petizione perché credo si possa cambiare in meglio, salvaguardando il benessere dei bambini con storie particolari e come opportunità di educazione civica ed emotiva per tutti i bambini e tutti i grandi.

120 MASSIMILIANO MASI, Signa (FIRENZE)

Sottoscrivo questa petizione perché la trovo giustissima per l'eguaglianza e la non discriminazione delle persone.

119 STEFANIA SOAVE, mamma adottiva Istituto Maria Ausiliatrice, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione nella speranza che la scuola usi più sensibilità verso un argomento così delicato.

118 NICOLETTA GAVASSINO, madre adottiva, Saronno (VARESE)

Sottoscrivo questa petizione perché i vissuti dei bambini sono diversi e per qualcuno fonte di grande dolore.

117 CARMEN BLASCO, genitore adottivo, Gerenzano (VARESE), Petali dal Mondo

Sottoscrivo questa importante petizione perché ritengo sia fondamentale adeguare i libri di testo all'odierna complessità familiare. Permettere ai ragazzi di porre attenzione e soffermarsi a riflettere sulle differenti realtà, non può che arricchirli ed aiutarli ad integrarsi in questo mondo, oggi più che mai eterogeneo. Ogni bambino, a prescindere dalla sua storia personale, ha diritto a veder riconosciuta la propria realtà familiare ed esserne orgoglioso, senza sentirsi discriminato o, peggio ancora, non contemplato!

116 SILVIA PICCHIO, genitore scuola primaria S. Pellico (TORINO)

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo che tutti abbiano diritto ad una propria storia senza sentirsi esclusi.

115 BRUNO ASPESANI, genitore adottivo, Gornate Olona (VARESE)

114 ALESSANDRA MONTI, genitore adottivo, MILANO

Sottoscrivo questa petizione affinché la Scuola cambi e migliori la qualità dell'insegnamento.

113 ANNA MARIA ANTONIETTA MONTEMITRO, Rapolano Terme (SIENA)

Sottoscrivo la petizione perché da genitore adottivo ho vissuto sulla pelle di mio figlio il disagio di libri che non tengono conto della sensibilità dei ragazzi con storia "diversa".

112 LUISELLA LO FASO, genitore scuola elementare S. Pellico (TORINO)

Sottoscrivo questa petizione perché mi sembra una cosa assolutamente giusta e può essere di aiuto ai bambini e alle famiglie che hanno fatto questa scelta.

111 MASSIMILIANO PAGANI, genitore, Castellanza (VARESE)

Sottoscrivo questa petizione perché mi piacerebbe che ci fosse più sensibilità verso i bambini e le loro storie.

110 GABRIELE FAGGIONI, genitore, Venegono Inferiore (VARESE), *Petali dal Mondo*

Sottoscrivo la petizione perché sono genitore di una bambina adottiva e il suo futuro mi sta a cuore.

109 FRANCESCO DE PASQUALE, insegnante, CARRARA

Sottoscrivo questa petizione perché ogni bimbo ha diritto a poter raccontare la sua storia coi suoi tempi e coi suoi modi.

108 CARLA PIGHINI, insegnante in pensione e nonna di un bambino adottato, CARRARA

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo fondamentale che ogni bambino si senta accolto con la sua storia senza sentirsi in imbarazzo.

107 IRENE FERRARI, insegnante di scuola secondaria di secondo grado, CARRARA

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo giusto che ogni bambino venga messo a suo agio per raccontarsi.

106 MAURIZIO BONVEGNA, papà adottivo, Tradate (VARESE), *Petali dal Mondo***105 VALENTINA BOTTARI, mamma "di cuore", Filattiera (MASSA CARRARA)**

Sottoscrivo questa petizione perché credo sia importante che vengano riviste quelle parti dei libri di testo riguardanti la storia personale. Deve diventare una "storia per tutti" dove vengano incluse le molteplici realtà di vita familiare che troviamo all'interno delle classi dei nostri bimbi, proprio perché non creino difficoltà ad affrontare l'argomento ai nostri piccoli, non si sentano diversi solo perché non possono rispondere a tutti i quesiti che le schede operative propongono (l'ecografia, il primo vestitino etc.).

104 PASQUALE MARSEGLIA, genitore di due bambini gemelli di 11 anni, Cairate (VARESE)

Sottoscrivo la petizione, perché è giusto considerare "normale" anche la storia dei bambini adottati, così come si cerca di integrare gli extracomunitari di religioni diverse, altrettanto si devono integrare i bambini adottati.

103 CHIARA RONCHI, genitore, Gornate Olona (VARESE), *Petali dal Mondo*

Firmo questa petizione perché anche la mia bimba possa adottiva possa raccontare con libertà la sua meravigliosa storia.

102 GIOVANNA BRACATO, mamma, ROMA, *Genitori si Diventa***101 ELENA COLOMBO, mamma adottiva, Tradate (VARESE), *Petali dal Mondo***

Sottoscrivo questa petizione perché come mamma adottiva ho vissuto quel tragico passaggio, dove ho dovuto intervenire con molta cautela nel consolare mio figlio in lacrime perché non aveva una foto da neonato in braccio alla sua mamma, "IO", per poter dar vita ad un regalo/sorpresa per la festa della mamma. E sì, una bella sorpresa, nonostante la sensibilità dell'insegnante che vide con gli occhi da ottima educatrice una cosa normale chiedere a TUTTI una foto di quel tipo. Fu un alunno compagno di classe che le fece notare il problema, correndo alla cattedra ed invitandola a riparare il malfatto. Così fu, e a mio figlio venne chiesto una foto del momento, insieme a me. Ho voluto raccontare questo aneddoto per sottolineare che nonostante la tanta attenzione gli educatori, anche se in buona fede, possono commettere errori che riaprono ferite difficili da rimarginare alle quali noi genitori adottivi abbiamo a che fare praticamente ogni momento, nei confronti di piccoli adulti (a volte solo per statura) molto più sensibili di quanto si creda. Questo, in un ambiente fatto di persone molto attente, lascio a voi pensare se questa attenzione venisse a mancare!!! Sono anche io del parere che non sia giusto "saltare" le pagine dei libri di testo o non trattare per nulla l'argomento, per altro essenziale, ma come indicato nella proposta, modificarne l'approccio in modo da renderlo fonte di arricchimento senza dolore.

100 TERESA SPADEA, genitore adottivo, TORINO

Sottoscrivo questa petizione perché mio figlio ha già avuto l'esperienza dell'insegnamento della storia in modo tradizionale e non è stata una bella esperienza...

99 ANTONELLA ORSA, insegnante scuola secondaria di 1° grado di Cislago e genitore adottivo, Tradate (VARESE)

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo che i libri di testo debbano innanzitutto adeguarsi alla nuova normativa e poi affrontare il momento della storia personale con maggiore sensibilità, attenzione e con una modalità che permetta ad OGNI bambino di riconoscersi, che sia adottato, in affido, orfano, migrante, ecc.

98 ROSSANA BIANCHI, mamma di due bambini adottati, entrambi nella scuola primaria, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché al figlio più piccolo è capitato che la maestra abbia chiesto foto, giocattoli, una storia raccontata dal nonno di quando era piccolo e addirittura di scrivere la linea della storia da quando era nato ad oggi.

97 MARCELLO PERDISCI, genitore, Quartu Sant'Elena (CAGLIARI), AGA Associazione Genitori Adottati

Sottoscrivo questa petizione perché penso che una selezione degli argomenti trattati, o un approccio su questi con un'ottica ed un'attenzione diversa, possa partire dai libri di testo ed evitare situazioni di imbarazzo per i bambini/ragazzi che hanno la fortuna di essere adottati e di adottare noi genitori.

96 CARMEN SCOTTON, genitore, Malalbergo (BOLOGNA)**95 MARCO MASSARON, genitore scuola Regina Mundis di Milano, S. Donato M. (MILANO)**

94 ROSSELLA CAPUANO, insegnante e genitore adottivo, BARLETTA, Gruppo di famiglie AiBi Amici dei Bambini

93 FRANCESCA CARIONI, insegnante di scuola primaria, Mulazzano (LODI), ItaliaAdozioni

Sottoscrivo questa importante petizione perché credo sia necessario e fondamentale un nuovo approccio alla famiglia da parte dei libri di testo; occorre proporre nelle nostre classi letture, attività e riflessioni che tengano conto dell'odierna complessità delle realtà familiari. Presentare e parlare correttamente di adozione sarebbe inoltre arricchente per ciascun alunno in relazione ai molti valori di cui questo percorso che porta alla nascita di una nuova famiglia è ricco.

92 LIVIO ZUCCOLINI, genitore, MILANO

91 SARAH BORMANN, genitore e insegnante scuola primaria, PISA

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo sia fondamentale fornire gli insegnanti di strumenti adatti e non lasciare che sia la "sensibilità" del singolo insegnante a far sì che lo stesso si "inventi" materiale da poter fare utilizzare a TUTTI i bambini, qualunque sia la loro "storia personale".

90 ALESSANDRA DOLCEAMORE, genitore, ROMA

89 ENRICA ALLIEVI, MILANO

88 AUGUSTO CAMPISI, insegnante, SIRACUSA

Sottoscrivo questa petizione perché bisogna rispettare le diversità d'origine di tutti i bambini nel rispetto della cultura inclusiva della scuola italiana.

87 ALESSANDRA PORCILE, insegnante scuola superiore Vittorio Emanuele-Ruffini, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo che la sfera dell'emotività sia strettamente collegata all'apprendimento, nella scuola si impara sentendosi parte di un gruppo. Gli adottati spesso si sentono "diversi", "estranei", "esclusi" dalla condizione di "studente normale". Occorre fare di tutto perché tutti i confronti che inevitabilmente i giovani fanno fra loro reciprocamente diano come risultato questo: i ragazzi sono tutti uguali a prescindere dalle storie di sofferenza che ciascuno di loro ha sperimentato. Nell'uguaglianza di base, che non dà peso alle diverse origini familiari, si crea la classe che apprende con successo.

86 AMBRA GABRIELLI, insegnante scuola secondaria 1° grado

Sottoscrivo questa petizione perché abbiate ad aiutarci a non sottovalutare la sensibilità dei bambini adottati, che animano le nostre classi.

85 MANUELA RENZULLI, genitore, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché come genitore adottivo ho vissuto per ben tre volte (sempre con lo stesso figlio!!) la richiesta di portare testimonianze dalla nascita. Malgrado questa richiesta possa essere affrontata con serenità e sensibilità da insegnanti e genitori "attenti", ogni volta si sollecita il bambino su situazioni e circostanze dolorose, forti e cariche di emozioni che, poste a confronto con realtà di storie d'infanzia più gioiose, turbano nel profondo.

84 MARIA GRAZIA AQUILA, madre di un bambino nato in Vietnam, scuola E.A. Mario, NAPOLI

Sottoscrivo questa petizione perché: 1) i bambini adottati hanno affrontato, già prima di arrivare nelle scuole italiane, tante situazioni stressanti e non devono viverne altre; 2) la scuola è spesso NON preparata ad affrontare idoneamente l'argomento adozione con bambini adottati ed è quindi indispensabile avere almeno libri di testo che inducano il bambino e la classe ad affrontare questo argomento in modo in modo sereno e corretto.

83 CLAUDIA CORBANI, genitore scuola media Fontana, LA SPEZIA

Sottoscrivo questa petizione perché elimina un possibile problema per i nostri bimbi e per noi genitori e perché fa bene alla scuola, alleato fondamentale per una buona crescita.

82 VALENTINA SBRESCIA, genitore, CAGLIARI

Sottoscrivo la petizione perché le mie figlie hanno il diritto di sentirsi 'normali' e perché hanno il diritto di non dover rispondere costantemente alle curiosità di tutti i compagni.

81 FIRMINIA BACHETTI, insegnante in pensione, referente del CREI Centro Risorse Educazione Interculturale, MONZA

80 SUSANNA PILIA, genitore, Nuraminis (CAGLIARI), AGA Associazione Genitori Adottati

Sottoscrivo questa petizione perché più volte con i libri scolastici di mio figlio ho trovato delle difficoltà nell'affrontare certi argomenti che molto spesso a scuola non venivano neanche discussi.

79 PAOLO FUGAZZI, genitore adottivo, Inverigo (COMO)

Sottoscrivo questa petizione perché ne condivido appieno contenuti e finalità, come padre adottivo che ha affrontato con entrambi i figli la trattazione a scuola della "storia personale".

78 TIZIANO VIGANO', insegnante scuola media, Sovico (MONZA)

77 ROBERTA BOERO, genitore adottivo Scuola secondaria di primo grado Don Milani, GENOVA

Sottoscrivo con grande convinzione la vostra petizione, che da tempo si era configurata come assolutamente necessaria, avendo vissuto direttamente la mancanza di sensibilità che viene denunciata: ci tengo a specificare che lo avrei pensato ugualmente, anche in situazione di genitorialità "standard".

76 ROBERTO MELONI, genitore, CAGLIARI

Sottoscrivo questa petizione perché come papà adottivo di un bimbo grandicello ho potuto toccare con mano il problema e mi sono trovato a confrontarmi sia col Corpo Docente che col Dirigente Scolastico su queste problematiche.

75 ELISA BRESSANI, genitore, Opera (MILANO), AMI Amici Missioni Indiane Buccinasco

Sottoscrivo questa petizione perché sono mamma di 2 bimbe adottate di 7 e 8 anni. Mia figlia maggiore sta concludendo la seconda elementare. Ad inizio anno ho parlato con la maestra di storia che si è mostrata disponibile, attenta e flessibile. La classe ha affrontato la storia

partendo dall'ingresso in prima. Credo che la questione sarebbe da gestire con indicazioni precise date agli insegnanti e non affidandosi alla sensibilità del singolo.

74 MAGDA BOCCIA, ROMA

73 LOREDANA NARDONE, insegnante scuola sec. 1° grado IC di Verano B.za (MB) e genitore adottivo, Inverigo (COMO)

Sottoscrivo questa petizione perché ne condivido appieno contenuti e finalità, sia come insegnante che vive ogni giorno la complessità della nostra società e le realtà delle molteplici tipologie di famiglie, sia come madre adottiva che ha affrontato con entrambi i figli la trattazione a scuola della "storia personale".

72 PATRIZIA NATALE, mamma adottiva, CASERTA, associazione Genitori si Diventa

Sottoscrivo questa petizione perché ho riscontrato che i testi scolastici delle scuole primarie dovrebbero proporre attività più flessibili, che tengano conto delle tante differenze delle realtà familiari del mondo d'oggi.

71 GIUSEPPINA BERIO, psicologa Azienda sanitaria FIRENZE

Sottoscrivo la petizione in quanto ritengo necessario che la scuola prenda in considerazione i bisogni specifici degli alunni adottati e contempli, anche nei libri di testo, i modi diversi di essere famiglia e le diverse storie e provenienze di ogni bambino.

70 GABRIELE GAMBOLO', genitore adottivo, PIACENZA, Il Brutto Anatroccolo (associazione di genitori adottivi e non)

Sottoscrivo questa petizione perché è giusto che si tenga conto della realtà dell'adozione.

69 LAURA PEGORINI, genitore adottivo, MONZA

Sottoscrivo questa petizione perché ho due figli adottivi ed affrontiamo quotidianamente il racconto della nostra storia ed abbiamo trovato difficile trasferirlo nel contesto scolastico.

68 TERESA ODORISIO, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché, come madre adottiva di una ragazza adottata all'età di 8 anni, ho vissuto il disagio di mia figlia quando, in terza elementare, le è stato chiesto di portare materiale riguardante la sua storia, dalle ecografie fatte dalla mamma a oggetti che documentassero la nascita e la sua vita dai primi giorni. L'essere l'unica non in grado di poter presentare nulla, se non poche fotografie fatte in istituto dall'età di cinque anni, l'ha fatta sentire molto diversa. Le storie personali possono essere diverse e vanno valorizzate tutte. I modi per farlo ci sono.

67 ELISA BATTISTONI, genitore e ricercatrice universitaria, Grottaferrata (ROMA)

Sottoscrivo questa petizione perché, in qualità di docente universitaria, ritengo un atto di civiltà strutturare i libri di testo che servono a crescere le giovani generazioni in modo da trasmettere i valori dell'inclusione e della non discriminazione. Inoltre, sono mamma adottiva e il problema dell'insegnamento della storia mi ha toccato da vicino: il maestro ha saggiamente scelto di non utilizzare il libro di testo per questa parte del programma scolastico, per non creare disagio a mia figlia.

66 CHIARA BERGAN, genitore IC Zanella, Bolzano Vicentino (VICENZA)

Sottoscrivo questa petizione perché come genitore adottivo, e non solo, penso che sia importante dare valore alla storia dei nostri figli, qualunque essa sia. E' una parte di loro e va valorizzata nel giusto modo senza farli sentire esclusi o in imbarazzo.

65 DANIELA LARATTA, genitore, Gallarate (VARESE), Centro Aiuti per l'Etiopia

Sottoscrivo questa petizione perché vorrei evitare che mio figlio a scuola si trovi in situazioni di difficoltà sulla sua storia personale.

64 GRAZIA TORRIGIOTTI, VARESE

Aderisco alla petizione perché sono mamma adottiva di due bimbi etiopi, il maggiore dei quali inizierà a settembre la scuola primaria.

63 ELEONORA EMILIA VINCIGUERRA, docente di liceo e mamma adottiva, CATANIA

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo che nei libri di scuola primaria è giusto affrontare il tema della famiglia in senso allargato anche alle famiglie non tradizionali e approcciare la storia personale in modo da consentire a tutti i bambini di partecipare in modo sereno e rispettoso.

62 ALBERTO LOVISON, Zugliano (VICENZA)

61 FEDERICA DI CLEMENTE, genitore, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché in una società civile mi sembra la minima attenzione da rispettare per i nostri figli.

60 VALENTINA DAINA, genitore, Collegno (TORINO), Genitori si Diventa

59 CHIARA GATTO, genitore di due bimbi adottati in Vietnam, Pinerolo (TORINO)

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo fondamentale che la scuola mostri attenzione e sensibilità nei confronti di tutti i bambini che hanno storie personali particolari e delicate. Questi bambini hanno già un bagaglio di sofferenza legato alle proprie vicende familiari, meritano di poter almeno vivere serenamente l'apprendimento scolastico: questo però non può accadere se libri di testo e insegnanti continuano a trattare certi argomenti con modalità che non tengono conto del vissuto di questi bambini.

58 PAOLA ZANIBONI, mamma scuola primaria Vanvitelli 36° circolo, NAPOLI

Sottoscrivo questa petizione perché è giusto tutelare tutti i bambini, non solo quelli che hanno una famiglia standard!! (...che poi oggi spiegateci qual è la famiglia standard...)

57 CESARE BONOTTO, educatore e genitore adottivo, Bassano del Grappa (VICENZA)

56 MORENA MUZI, ricercatore in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Dipartimento Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, Università di MACERATA

55 ANNA MARIA CUOMO OLLOA, nonna, pensionata, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché sono contraria alla diffusione di ogni stereotipo soprattutto nelle scuole.

54 SANDRA LASTRAIOLI, genitore adottivo scuola Don Milani-Colombo, GENOVA**53 SAMUELA GRANA, mamma di due bambini scuola primaria Carenda, Albenga (SAVONA)**

Aderisco a questa petizione perché nessun bambino debba sentirsi diverso rispetto alla storia che viene proposta sui libri, ma ognuno possa contribuire con la propria storia alla narrazione della storia di tutti.

52 EMANUELE GIANTURCO, genitore scuola Segurana IC Via Mar dei Caraibi, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché si può introdurre la storia in altri modi, concedendo a tutti gli alunni le stesse possibilità senza metterne alcuni in difficoltà.

51 CARMELA PERRELLA, mamma, NAPOLI

Sottoscrivo questa petizione perché è giusto che i nostri bimbi anche a scuola abbiano un sostegno morale e psicologico.

50 LAURA PEDEMONTE, genitore scuole Don Milani-Colombo e De Scalzi, GENOVA

Come tante altre cose nella scuola, tutto affidato alla sensibilità dei prof!!

49 MARCO GOZZI, genitore, San Felice s/P (MODENA)

Sottoscrivo questa petizione perché è giusto far presente le cose importanti a chi non ci pensa.

48 GLORIA BORGHI, genitore, San Felice s/P (MODENA)

Sottoscrivo questa petizione perché penso che QUELLA PAGINA doveva essere saltata PRIMA che io chiedessi all'insegnante di farlo.

47 STEFANO CROCE, genitore adottivo, VERONA

Sottoscrivo questa petizione perché sono coinvolto personalmente in quanto genitore adottivo e proprio per questo mi sono reso conto che gli insegnanti, molti di loro, non sono adeguatamente preparati e credo che testi ad hoc potrebbero essere a loro utili per sensibilizzarli su argomenti non ancora trattati nel modo dovuto.

46 DONATELLA TESTA, mamma adottiva di due bambini ormai grandi, GENOVA

Sottoscrivo questa petizione perché anche ai miei due figli alle elementari è stato chiesto di portare foto e "reperti" (scarpine, ecc.) di quando erano neonati, seguendo le indicazioni dei libri di testo...

45 DAINA TEMPORIN, genitore adottivo, PADOVA, Centro Aiuti per l'Etiopia

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo di fondamentale importanza prestare attenzione a temi legati al proprio passato per i figli adottivi, poiché si vanno a suscitare emozioni profonde che, soprattutto in classe, potrebbero essere affrontate con sofferenza dal bambino.

44 NUNZIA CALABRESE, insegnante scuola primaria ICS Giotto-Cipolla, PALERMO

Sottoscrivo questa petizione perché tutti hanno diritto a esprimere e ricostruire la propria storia e deciderne il punto di partenza.

43 ANNA MIRIZZI, docente Ipsia Garbin di Thiene, Romano d'Ezzelino (VICENZA)

Sottoscrivo questa petizione perché, in quanto persona sensibile ed attenta, trovo corretto rispettare il vissuto di ogni bambino, in modo particolare dei bambini che hanno alle spalle storie davvero particolari e singolari.

42 MARINA MAINO, dirigente scolastica Ipsia Garbin e genitore, Thiene (VICENZA)**41 MARIA CRISTINA ANSALONI, madre adottiva, Pianoro (BOLOGNA)****40 PATRIZIA BRACCI, genitore scuola media largo Oriani, ROMA**

Sottoscrivo la petizione perché i bambini non si devono sentire diversi gli uni dagli altri per la storia personale. Fa bene agli adottati e apre la mente ai figli naturali...

39 ANNE SONIA CONVERS, in attesa di adozione, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché ne condivido le ragioni.

38 MARIA BARBIERI, genitore, GENOVA**37 SONIA CASTELLAN, genitore adottivo, insegnante scuola secondaria, membro gruppo scuola-adozione dell'ULSS 8, Valdobbiadene (TREVISO)****36 MARIA ROSA SUPPI, insegnante scuola primaria, Castel d'Azzano (VERONA)**

Sottoscrivo questa petizione perché ritengo che ogni bambino abbia diritto al rispetto della sua storia senza condizionamenti né idee stereotipe: il bagaglio personale di questi bambini è spesso doloroso e difficile. Se vogliamo il loro ben-essere, evitiamo di fornire ulteriori motivi di ansia e discriminazione.

34-35 ANTONIETTA DE SANTIS e CIRO FRANCIOSI, genitori adottivi, Ostia (ROMA)

Riteniamo importantissimo firmare questa petizione perché per le nostre figlie i libri di testo delle elementari hanno rappresentato un problema, in particolare quando hanno cominciato a studiare la storia, in quanto secondo questi testi si inizia sempre dalla storia personale e lo si fa chiedendo a tutti i bambini di rispondere a delle domande alle quali loro non possono dare risposte, questo crea in loro una frustrazione che noi genitori adottivi dobbiamo gestire con delicatezza.

33 SILVIA ZAGNI, insegnante scuola infanzia IC Molinella e mamma adottiva, Molinella (BOLOGNA)

Penso che ci sia molto da fare ancora per quanto riguarda le tematiche adozione e affido, gli insegnanti sono ancora da formare in merito. Purtroppo affidarsi alla sensibilità di pochi non basta, occorre organizzare corsi. Noi questo anno nel nostro Istituto comprensivo ce l'abbiamo fatta, grazie alla grande disponibilità dei servizi di Granarolo e della Preside, e le colleghe che hanno partecipato erano tutte molto soddisfatte. Concordo su questa intelligente richiesta alle case editrici.

32 FEDERICA BOTARELLI, genitore, IC Anagni, ROMA

Sottoscrivo questa petizione perché sono già molte le difficoltà in classe dei ragazzi che hanno situazioni familiari "diverse" e questo è un altro passo in avanti.

31 CARMELA ROMANO, genitore e insegnante di scuola primaria statale, ROMA

Firmo la petizione perché la famiglia e la scuola hanno il dovere di rispondere ai bisogni dei minori, nessuno escluso.

30 GIULIA CAVESTRI, futuro genitore adottivo, S. Pietro in Casale (BOLOGNA)**29 STEFANIA ROMANO, psicologa psicoterapeuta, Busto Arsizio (MILANO), collab. Ente N.A.A.A. onlus**

Sottoscrivo questa petizione, in quanto ritengo che sia indispensabile per il minore adottato avere la possibilità, all'interno del contesto scolastico in cui è inserito, di trovare accoglimento della propria specificità esperienziale, potendo quindi condividere con i suoi compagni di classe un vissuto di famiglia allo stesso modo legittimato e compreso nei suoi aspetti di somiglianza e differenza. Tutto ciò è fondamentale al fine di garantire e tutelare aspetti del benessere psicoemotivo del minore e ottimizzare la sua esperienza complessiva di apprendimento scolastico.

28 GIUSEPPE LILLA DELLA MONICA, aspirante genitore adottivo, ROMA**27 CLAUDIA PASTORE, genitore, Granarolo dell'Emilia (BOLOGNA)**

Sottoscrivo questa petizione perché la scuola entra a far parte della vita dei bambini nel quotidiano, contribuendo a formarne la crescita, con degli strumenti: strumenti fra i quali ci sono anche i libri di testo. Non si può prescindere dal considerare le diversità che di fatto ci sono nelle adozioni, ne consegue che anche gli strumenti devono essere adatti allo scopo (nessuno penserebbe di arare un campo con un cucchiaino da brodo...).

26 MARIAGLORIA LAPEGNA, genitore, NAPOLI

Sottoscrivo questa petizione perché i libri di testo scolastici possano essere adeguati per tutti i bambini e tutte le famiglie con storie diverse.

25 FRANCESCA COVA, ROMA

Non sono una mamma, ma una cittadina attenta ai bisogni di tutti, soprattutto dei bambini.

24 SONIA RUSSO, insegnante di lettere scuola media statale Pertini, MILANO

Sottoscrivo questa petizione perché nella mia classe ogni alunno ha una storia di gioie e sofferenze che non è mio compito e ruolo far emergere pubblicamente, se non rispettando le esigenze del singolo studente. Obbligando i ragazzi a parlare pubblicamente di genitori separati, adozione, allontanamenti da nuclei familiari, abusi e lutti, si rischia di compromettere la loro serenità e inclusione nel gruppo classe. Ne parliamo, ne discutiamo, ma con tempi e modi che a loro appartengono, non perché il libro o l'insegnante assegna un compito su questi argomenti.

23 FEDERICA BOSELLI, genitore scuola elementare Valerga, Loano (SAVONA)

Sottoscrivo la petizione perché i nostri bimbi hanno diritto alla loro storia, ma l'argomento deve essere trattato nel modo più giusto, nel rispetto della loro sensibilità.

22 ALESSANDRA FERMANI, Treia (MACERATA), docente universitaria di Psicologia sociale, Università di Macerata, dipartimento Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Sottoscrivo questa petizione perché l'inclusione passa attraverso la trasparenza e l'esplicitazione. Il libro di testo è uno strumento importante su cui poter operare la de-categorizzazione e agire (possibilmente eliminandolo) sullo stereotipo. Il bambino che è stato adottato esiste, ha una vulnerabilità unica e ha diritto a vedersi riconosciuta la propria realtà familiare con orgoglio... la sua identità non può ridursi a un vissuto per quanto doloroso.

21 LETIZIA BRUNI, genitore scuola primaria e asilo, Paitone (BRESCIA)

Sottoscrivo questa petizione perché credo nel rispetto dei tempi dei bambini adottati e delle loro famiglie. Sono argomenti delicati e nessuno dovrebbe trovarsi a disagio come se dovessero esserci colpe.

20 GAIA BARBIERI, genitore adottivo, Massa Finalese (MODENA)

Sottoscrivo questa petizione perché per fortuna per entrambi i miei figli ho costruito insieme a insegnanti preparate e attente un percorso sulla storia personale che includesse l'adozione, studiando moduli didattici specifici che hanno arricchito me e i compagni dei miei figli... Sono contenta di aver incontrato insegnanti attente e preparate. Ma non è sempre così purtroppo...

19 ANNARITA PALIANI, mamma di due bambine adottate, ROMA**18 MARIA TERESA BERLIRI, mamma adottiva, ROMA, Genitori si Diventa**

Penso che la scuola e i libri di testo debbano contribuire e favorire - per come sono pensati e per il tipo di interazione che richiedono ai bambini e alle bambine - la loro integrazione e accoglienza, evitando di creare problemi, discriminazioni e senso di estraneità.

17 MARIA CRISTINA BILARDO, genitore, scuola Ovidio, ROMA

Aderisco alla petizione perché al mio bambino è stato chiesto - nonostante avessimo rappresentato alle insegnanti che era stato adottato a 5 anni - di portare una foto da neonato. Grazie per quanto sarà possibile migliorare per il futuro.

16 RACHELE GUERZONI, insegnante scuola primaria statale e madre adottiva, S. Felice sul Panaro (MODENA)**15 TAMARA FRACCAROLI, genitore, Terracina (LATINA), Genitori si Diventa**

Sottoscrivo questa petizione perché trovo molto sensato che la storia personale e familiare sia affrontata nelle scuole in modo inclusivo rispetto alle variabili che ci rappresentano. La scuola deve adattarsi alla società presente, e non propinare un modello standard obsoleto, ormai è solo deleterio e va a scontrarsi con la realtà, che standard non è affatto.

14 VALERIA CONTE, genitore, Guidonia M. (ROMA)

Aderisco alla petizione per l'aggiornamento dei testi scolastici per tenere conto della storia familiare di tutti i bambini.

13 SILVIA PIAGGI, genitore scuola primaria Locatelli-Quasimodo, MILANO, Genitori si Diventa

Sottoscrivo questa petizione perché condivido il principio e penso che se si parte dal libro di testo è più facile trovare percorsi alternativi a quelli consueti.

12 ANDREA QUATRINI, genitore e insegnante, ROMA, *Genitori si Diventa*

Sottoscrivo questa petizione perché ogni giorno mi trovo ad affrontare casi di "diversità" che sono palesemente trascurati da libri ed insegnanti.

11 DANIELA ROSA, genitore, MILANO

10 ISABELLA FERRARA, genitore, Canale Monterano (ROMA)

Sottoscrivo questa petizione perché gli insegnanti in classe non sono tutte in grado d'affrontare argomenti delicati, proprio perché carenti di formazione, mettendo in difficoltà l'alunno.

9 FRANCESCA BERTI, psicologa psicoterapeuta, FIRENZE

Trovo che questa petizione serva per sensibilizzare coloro che hanno a che fare con i bambini adottati e che tanto possono fare con un po' di attenzione e sensibilità in più.

8 FRANCESCA CAZZANIGA, mamma adottiva e insegnante di lettere scuola secondaria I° grado, MONZA

Aderisco alla petizione perché alcune richieste/proposte dei libri di testo della scuola primaria sono causa di disagio nei bambini adottivi, invadono la privacy delle famiglie e non sono fondamentali per avvicinare i giovani allievi allo studio della storia.

31

7 ROBERTA CANTON, genitori adottivi di 2a elementare, PORDENONE

Sottoscriviamo questa petizione perché nel caso di bambini adottivi non si tiene conto della loro situazione e a parer nostro è un capitolo troppo PERSONALE che non sempre si riesce a condividere in classe, soprattutto a 7 anni ...

6 FRANCESCA CANANZI, psicologa psicoterapeuta, LA SPEZIA, coord. "Gruppi post" di *Genitori si Diventa*

5 BARBARA BASSI, genitore, Follo (LA SPEZIA), *Genitori si Diventa*

4 SILVIA MAINA, genitore, TORINO

Sottoscrivo questa petizione perché, da figlia adottiva e mamma adottiva, ritengo corretto che i libri di testo tengano conto delle diverse storie possibili di tutti i bambini. Il cambiamento dei libri scolastici potrebbe essere utile anche per sensibilizzare le insegnanti stesse e come spunto di discussione e condivisione tra i bambini, per evidenziare come tutti loro abbiano una storia peculiare e come proprio la diversità tra le varie storie costituisca un valore aggiunto.

3 ANNA CRISTINA LURASCHI, genitore, GENOVA, assoc. *Batya*

Sottoscrivo questa petizione per questo: i figli adottivi e le affiliazioni "differenti" dalla biologica hanno alla loro origine un trauma, uno strappo, un'assenza, che sono carichi pesanti da portare. Le piccole attenzioni e la sensibilità verso questi bambini che si portano appresso fin da piccoli un gran fardello sono un aiuto importante per loro e per i loro genitori.

2 MADDALENA RONCONI, docente in pensione, GENOVA, Assoc. *Amici della scuola media Don Milani e AdozioneScuola*

Sottoscrivo questa petizione per sostenere le richieste, che ritengo legittime, di molti genitori adottivi.

1 LIVIA BOTTA, psicologa psicoterapeuta, formatrice, GENOVA, *AdozioneScuola*